



BILANCIO SOCIALE
2020



SEGRETERIA GENERALE

Tel. 0586/984459
Fax 0586/983004
Loredana Di Martino
info@interportotoscano.com
o posta certificata itav.li@pec.it

SETTORE TECNICO

Direttore Tecnico
Ing. Claudio Bertini

STAFF

Nicola Salvini
Antonio Campanella
Emanuela Carlini

SETTORE AMMINISTRATIVO

Direttore Amministrativo
Dott. Riccardo Gioli

STAFF

Michele Fondelli



INDICE

Lettera agli stakeholder	6
La storia di ITAV	8
Interporto Toscano Amerigo Vespucci: il profilo	14
Chi è ITAV	15
La compagine societaria	17
La posizione geografica strategica di ITAV	20
Il modello di business di ITAV	25
Obiettivi futuri	34
I numeri 2020 in sintesi	37
Performance Economica	38
Mercato di riferimento e contesto regionale	38
Valore economico generato e distribuito	39
Gestione degli approvvigionamenti	41
Performance Ambientale	44
Efficienza energetica ed emissioni in atmosfera	44
Il progetto TESI - Transizione Energetica Sostenibile Interporti	45
Risorsa idrica	50
Materiali	51
Gestione rifiuti	53
Biodiversità	53
Performance Sociale	54
Dipendenti	54
I Clienti	58
La Comunità	60
La Governance della società	62

Modello di organizzazione gestione e controllo	66
Anticorruzione e trasparenza	67
Come leggere il Bilancio Sociale	68
Processo e perimetro di reporting	68
L'analisi di materialità di ITAV	69
Il contributo di ITAV agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite	73
Gli stakeholder dell'Interporto Toscano	74
Indice dei contenuti GRI-STANDARDS	78

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Bino Fulceri
Amministratore Delegato

Cari Stakeholder,

ho il piacere di presentarvi **il primo Bilancio Sociale** dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A. con l'obiettivo di condividere con voi in maniera attenta e trasparente il percorso, gli obiettivi e i traguardi raggiunti negli ultimi anni e le sfide che ancora l'attendono.

Il presente lavoro vuole anche essere il racconto di un percorso iniziato alla fine degli anni ottanta e che ha visto la mia presenza in ITAV **a partire dal 2012**, con l'obiettivo di gestire una complessa situazione finanziaria e di garantire la continuità mediante importanti iniziative strategiche, fino ad arrivare ai **mandati della svolta (2015-2021)** che hanno determinato le basi per lo sviluppo futuro e che caratterizzeranno gli anni a seguire.

Oggi, possiamo affermare con orgoglio, che ITAV gioca un ruolo di primaria importanza nella gestione dei flussi logistici del Porto di Livorno e nello sviluppo delle infrastrutture che collegano l'area portuale ai grandi collegamenti nazionali ed internazionali. Difatti è collocato, dalla pianificazione strategica europea, tra i quindici nodi core del sistema Rete Transeuropea di trasporto (TEN-T).

La breve distanza che separa ITAV dal Porto di Livorno, è valso anche il riconoscimento unanime di **Retro Porto** che gli permette di giocare un ruolo strategico e che ne fa un punto nevralgico, quale naturale "innesto" tra le banchine portuali ed il retroterra toscano.

In coerenza con questo, l'Autorità di Sistema Portuale - con la sottoscrizione di un importante aumento di capitale – è diventato il socio di riferimento della Società.

Inoltre, i notevoli investimenti effettuati nel passato in infrastrutture, in termini di urbanizzazioni e bonifiche, hanno dato oggi la possibilità di importanti insediamenti produttivi sull'area grazie anche alla qualità dei servizi offerti.

Intendo, pertanto, condividere con voi e rappresentarvi i progetti in corso e quelli futuri, consapevole dell'impatto che ITAV genera sul territorio in termini ambientali, di rilancio economico ed occupazionale dell'area costiera toscana e non solo, così come sono stati certificati dal recente studio effettuato dall'Irpet Toscana.

Complessivamente, sulla base degli impatti diretti e indotti, l'attività di ITAV e delle circa 60 aziende che oggi ospita, generano circa 40 milioni di euro di PIL. Dal punto di vista occupazionale, la ricaduta si attesta intorno intorno alle 621 unità di lavoro¹.

ITAV vede, al contempo, nella **sostenibilità ambientale** un punto cardine della propria strategia ed un elemento chiave per la gestione e l'offerta dei propri servizi. Importanti obiettivi strategici di ITAV sono, pertanto, focalizzati: alla **tutela ambientale** con la transizione a modelli di sviluppo più sostenibili, come l'incentivo alla transizione del passaggio del trasporto su gomma al trasporto su rotaia e/o marittimo e alla **gestione energetica**, con l'incremento della produzione di energia elettrica ricavata dagli impianti fotovoltaici e di rigenerazione che con gli investimenti in corso renderanno l'interporto autonomo dal punto di vista energetico e, quindi, in grado di produrre il 100% dell'energia consumata.

Da queste pagine iniziamo a tracciare il percorso di quello che ITAV intende continuare a fare insieme ai propri Stakeholder con l'obiettivo di condividere i nuovi progetti qualificanti ed i servizi alle attività logistiche, con uno sguardo all'innovazione e al futuro.

Colgo l'occasione per ringraziare innanzitutto i dipendenti ed i collaboratori, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale; un sentito ringraziamento va alle aziende presenti con le quali sono stati istaurati rapporti di massima collaborazione, trasparenza e stima reciproca, relazioni che hanno favorito il loro insediamento nell'area interportuale e ne hanno promosso il suo sviluppo.

Sono stati anni intensi, caratterizzati da difficoltà ma anche da grandi soddisfazioni alla guida di ITAV, nella speranza che la strada fino ad oggi tracciata sia solo parte di un percorso che veda ITAV come un attore strategico dello sviluppo territoriale e un guardiano attento alla tutela dell'ambiente e della comunità in cui opera.



Bino Fulceri
Amministratore Delegato

¹ Studio Irpet Febbraio 2021

LA STORIA DI ITAV

Prima del 1987

La Piana di Guasticce, come la toponomastica ci suggerisce, era un'**ampia zona umida**, appena dietro al Porto di Livorno. Allagata per buona parte dell'anno, risultava inadatta per le attività agricole.



1987

La società **Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.** nasce da un partenariato pubblico.



1987 - 1995

I primi rilievi, presi letteralmente su una barca, rivelarono subito l'inconsistenza dei terreni e fino a tutto il 1995, **campi prova** e attività di **ricerca e sperimentazione** sono stati condotti da vari studi ingegneristici di rilievo nazionale e internazionale al fine di comprendere quali fossero le operazioni di bonifica più efficaci per questa area.

1995 - 1997

Primariamente, venne compiuta una immensa opera di drenaggio di tutta l'area di Guasticce, anche oltre quella strettamente coincidente con il perimetro dell'Interporto: le acque basse vennero direzionate verso un **grande impianto idrovoro**, invece le acque alte vennero arginate e successivamente direzionate verso percorsi alternativi.



1997 - 2000

Solo successivamente alla messa in sicurezza da un punto di vista idrogeologico, furono possibili le **operazioni di riempimento**, per circa due metri, finalizzate a portare in quota di progetto il piano di campagna, operazioni necessarie per la costruzione vera e propria della piattaforma interportuale.



Il materiale da riempimento venne, in un primo momento, reperito presso le cave presenti nelle aree limitrofe e nella bassa Maremma; in un secondo momento, grazie a un accordo con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e la Soprintendenza della Regione Toscana, vennero fatti pervenire le **terre di scavo** provenienti dal cantiere per l'Alta Velocità nelle Gallerie Appenniniche, tramite un primissimo collegamento ferroviario Firenze – Guasticce.

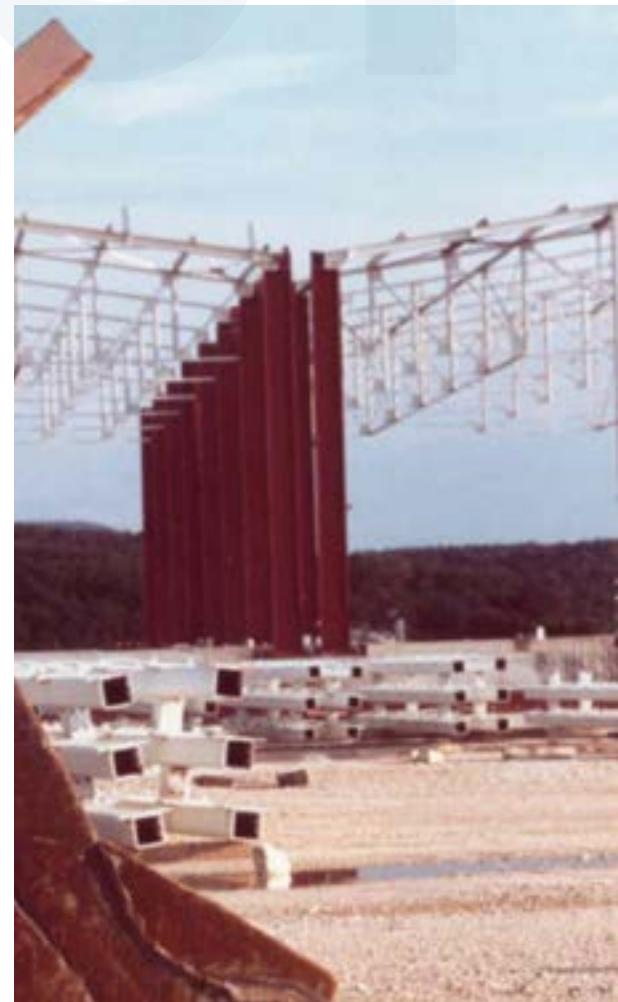


Inizi anni 2000

Vengono costruite le prime tre palazzine destinate ad uffici e i primi due magazzini sul lato rivolto al Porto; nella restante parte dell'area proseguono i lavori di costruzione della piattaforma e degli altrimagazzini.

Per tutti gli anni 2000

Interporto Toscano proseguì nella costruzione delle restanti infrastrutture, come le strade asfaltate (11 km), le tubazioni idriche (15km), le linee elettriche (400 km), le 14 cabine di trasformazione MT-BT, oltre che agli altri uffici e magazzini. In questo periodo, ITAV svolse **attività immobiliare** di costruzione e vendita di immobili.



2002

Nasce U.I.R. S.p.A., Unione Interporti Riuniti, che opera per promuovere e sviluppare l'intermodalità nel trasporto e nella logistica.

2009



Viene costituita **Trailer Service S.r.l.** che si occupa della gestione e della sosta dei mezzi di trasporto e della movimentazione delle merci.

2011

Viene costituita **Cold Storage Custom S.r.l.** che si occupa della gestione, mediante celle frigo, di depositi e aree doganali di merci terze.

2012

La situazione finanziaria si presentava *“profondamente squilibrata e di complicata gestione”*.

2013

Inizia il piano di ristrutturazione finanziaria affiancato dalla definizione del Piano Strategico 2013-2023 sulla base del quale è stato deliberato il **primo aumento di capitale**.

2013



2015

Il binario ferroviario diventa un vero e proprio **Terminal per il Porto di Livorno** e rappresenta per l'Interporto un primo elemento infrastrutturale determinante per il suo successivo sviluppo.

L'assemblea dei soci introduce all'interno dell'oggetto sociale l'obiettivo di sviluppare il proprio status strategico di **Retro Porto** dello scalo portuale di Livorno.



2015 - 2017

Il triennio della svolta ha visto l'inizio delle dismissioni immobiliari e la riduzione dell'indebitamento bancario, la chiusura di tutte le cause giudiziarie pendenti, l'incremento dell'utilizzo della Palazzina A. Vespucci ed innumerevoli interventi in termini di processi di qualità, attività formative e adozione di nuovi strumenti di gestione e nuovi servizi per aziende e merci, tra cui la pesa certificata.

2018

Interporto Toscano avvia il processo per diventare **ASDC, Altro Sistema Distribuzione chiuso**, ossia una rete elettrica privata che distribuisce energia all'interno di un sito industriale, commerciale o di servizi.

2018 - 2019

Prosegue il processo di dismissione immobiliare e **l'attivazione di nuovi servizi** per le imprese condomine e non solo.



2020

Si **completa definitivamente la svolta**: viene effettuato l'aumento di capitale da parte dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, che ne diventa socio di riferimento, esaltando il ruolo di Retro Porto e si conclude il processo di ristrutturazione finanziaria. Prende inoltre avvio il nuovo Piano Industriale e, per il quarto anno consecutivo ITAV chiude il proprio bilancio in attivo. Infine, **viene redatto il primo Bilancio Sociale**.

INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI: IL PROFILO



“

L'obiettivo di Interporto Toscano Amerigo Vespucci è creare un'area sempre più aperta e intermodale, fornendo servizi innovativi in termini logistici e di costi energetici.

”

CHI È ITAV

La società **Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.** (anche "Interporto Toscano" o "ITAV") svolge un ruolo di primaria importanza nella gestione dei flussi logistici del Porto di Livorno e nello sviluppo delle infrastrutture che collegano l'area portuale ai grandi collegamenti nazionali ed internazionali.

*Denominato
Retro Porto per
la ridotta distanza
di soli **5 km**
dal porto di
Livorno*

La posizione strategica di ITAV costituisce infatti un elemento essenziale del sistema infrastrutturale che collega la Toscana all'Italia e all'Europa, e con lo sviluppo della nuova TEN-T anche al Nord Africa. Collocato al confine tra la Piana di Pisa e le colline livornesi, nel Comune di Collesalvetti, a soli circa 5 km dal Porto di Livorno, storico approdo della costa tirrenica della penisola italiana, ITAV costituisce un punto di riferimento per le principali rotte del Mediterraneo, intersecando le direttive stradali, autostradali e ferroviarie dell'Italia.

La breve distanza che lo separa dal Porto di Livorno gli è valsa l'attribuzione del nome di *Retro Porto*. Tale caratteristica permette a ITAV di giocare un ruolo strategico nella transizione a modelli di sviluppo economici, per mobilità e logistica, più sostenibili, agevolando il passaggio da mezzi di trasporto su gomma a mezzi di trasporto su rotaia e marittimi.

ITAV ha un'estensione di 2,8 milioni mq e 130.000 mq di terminal ferroviario attrezzato al trasporto e alla movimentazione di containers e trailers.

Il *modus agendi* dell'Interporto Toscano, anche in forza del percorso di ristrutturazione finanziaria e del rinnovamento del business degli anni più recenti, è sempre stato caratterizzato da un forte rispetto per il contesto ambientale e paesaggistico e da uno spirito aperto all'innovazione.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI SVILUPPO STRATEGICO



Incrementare i collegamenti ferroviari verso i principali nodi nazionali



Costruire nuove opportunità nel campo industriale creando condizioni favorevoli di attrattività imprenditoriale e aumento occupazionale



Sviluppare il ruolo centrale dell'Interporto come area retro-portuale a servizio del Sistema Portuale Toscano



Realizzare strutture dotate d'impianti che utilizzino energia da fonti rinnovabili

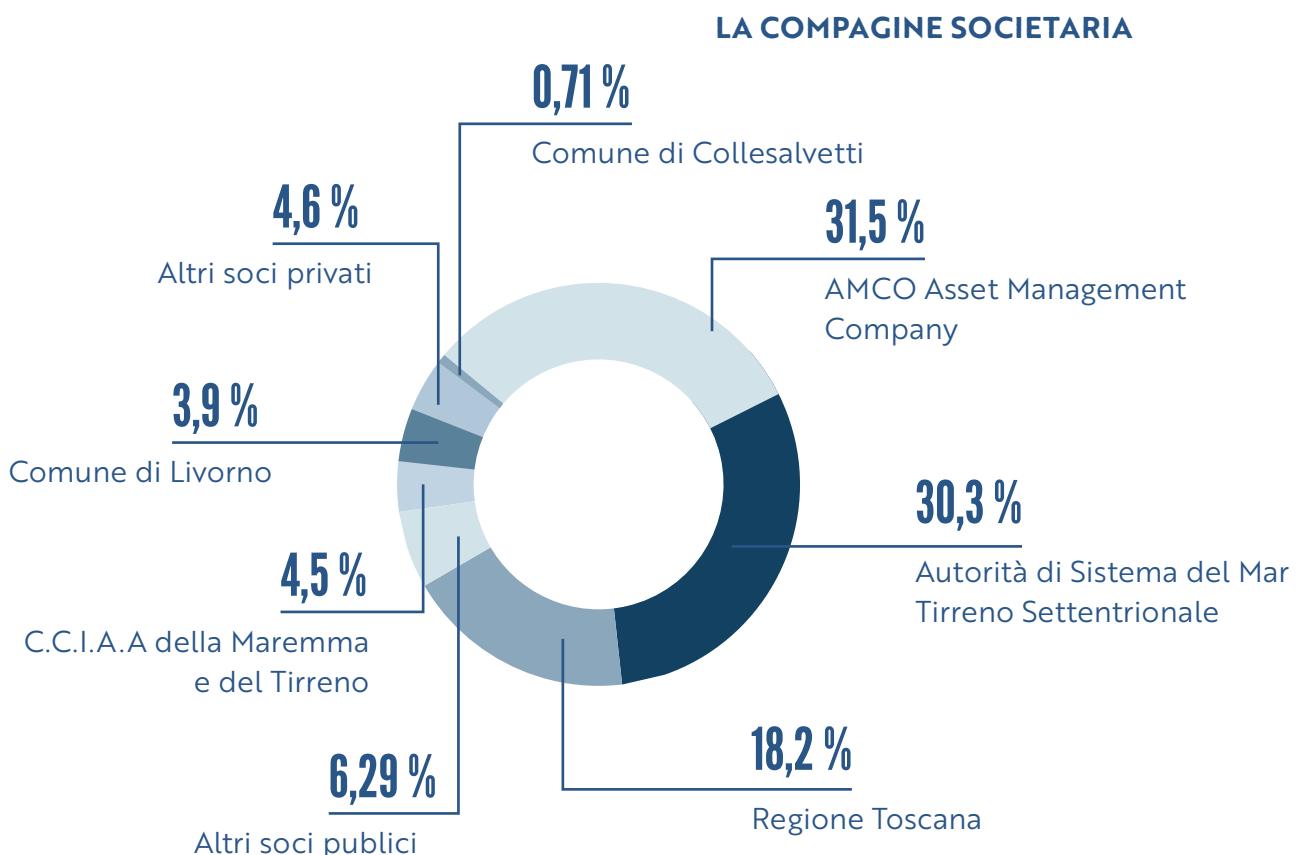


Curare l'impatto ambientale e l'equilibrio paesaggistico

LA COMPAGINE SOCIETARIA

La compagine societaria dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A. vede la partecipazione di numerosi soci, prevalentemente pubblici, tra i quali, a seguito della ristrutturazione finanziaria iniziata nel 2013, hanno le quote di maggioranza AMCO Asset Management Company (partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e della Finanza), Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale e Regione Toscana.

AMCO ha acquisito le quote nel novembre 2020 su cessione da parte delle Società Monte dei Paschi di Siena (MPS e MPSCS). In particolar modo, proprio nel 2020 si è concluso l'aumento del capitale sociale da € 22.458.000 a € 29.123.000 sottoscritto interamente dall'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale che ha visto salire la propria quota al 30,28%. È prevista, infine, l'uscita del socio Comune di Pisa, oggi presente con il 2,15%, con conseguente offerta di tali azioni in opzione agli altri soci.



COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	N. azioni	%
AMCO Asset Management Company	17.751	31,48
Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale	17.075	30,28
Regione Toscana	10.245	18,17
C.C.I.A.A. della Maremma e del Tirreno	2.536	4,5
Comune di Livorno	2.231	3,96
Comune di Pisa	1.215	2,15
C.C.I.A. di Pisa	1.153	2,04
Banco BPM	600	1,06
Provincia di Livorno	562	1
Provincia di Pisa	562	1
Comune di Collesalvetti	400	0,71
Compagnia Lavoratori Portuali soc. coop.	326	0,58
Unipol Sai Assicurazioni	300	0,53
Mercitalia Rail	250	0,44
Ecofuel	196	0,35
Ubi banca	150	0,27
Società Autostrade Ligure Toscana	150	0,27
Finpass	110	0,2
Società autostrade tirrenica	98	0,17
Associazione industriali Livorno	98	0,17
Toscana Aereoporti	97	0,17
Fintecna	50	0,09
Sirti	50	0,09
Dringoli Carlo Alberto	50	0,09
Ecomar Italia	41	0,07
Comune di Lucca	25	0,04
Provincia di Lucca	25	0,04
Navicelli di Pisa	20	0,04
Balleggi Andrea	20	0,04
Confartigianato Toscana	4	0,01

Interporto Toscano, peraltro, possiede quote in due società senza tuttavia averne il controllo.

Trailer Service S.r.l. e Cold Storage Custom S.r.l. supportano operativamente ITAV nell'erogazione di servizi alle aziende clienti negli ambiti di rispettiva competenza, ossia relativamente alla gestione e alla movimentazione delle merci e alla gestione delle celle frigo.



LA POSIZIONE GEOGRAFICA STRATEGICA DI ITAV

Interporto Toscano, sin dalla sua costituzione avvenuta nel 1987, si è posto a servizio dell'area industriale regionale in forza della sua collocazione geografica in prossimità al Porto di Livorno. La vicinanza al mare ha rappresentato un evidente elemento di vantaggio per il territorio, collegando Livorno con il resto delle coste italiane ed europee. Infatti, il settore del trasporto merci via mare rappresenta ancora oggi un vettore di fondamentale importanza per il sistema produttivo costiero e dell'intera Regione Toscana, soprattutto nelle sue relazioni con i Paesi esteri.

Intermodalità e Sostenibilità sono le chiavi di lettura per il futuro dei trasporti UE

In particolar modo, il Porto di Livorno e il suo Retro Porto, ITAV, costituiscono terminali, rispettivamente portuale e di scambio ferro-gomma, in quanto la loro posizione all'interno del **Mediterraneo** e il collegamento al **corridoio Scandinavo-Mediterraneo** sono strategici, nell'ambito dell'ampia cornice composta dalla recentissima Strategia di Mobilità Sostenibile ed Intelligente della Commissione Europea, da un lato per raggiungere i mercati europei, dall'altro per servire i nuovi centri di produzione e consumo, come il Nord Africa.

La nuova Strategia, lanciata dalla Commissione Europea il 9 dicembre 2020, costituisce un progetto molto ambizioso che si pone come obiettivo la riduzione del 90% delle emissioni del settore trasporti entro il 2050. A tal fine, è stato posto al centro il concetto dell'**intermodalità**, concetto fondamentale sia dal punto di vista della **sostenibilità** al fine di rendere più ecologico il trasporto merci, ad esempio raddoppiando il traffico merci per ferrovia entro il 2050, sia dal punto di vista dell'**innovazione**, mediante una mobilità multimodale connessa e automatizzata.

Le reti Ten-T sono un insieme di infrastrutture lineari (ferrovie, stradali e fluviali) e puntuali (nodi urbani, porti, interporti e aeroporti) considerate rilevanti a livello europeo; esse prevedono allo status attuale 9 corridoi, funzionali al trasferimento di merci all'interno dell'area europea.



CORRIDOIO

COLLEGAMENTO

COLLEGAMENTI ITALIANI

- | | |
|---------------|---|
| TEN-T1 | Mar Baltico - Mar Adriatico |
| TEN-T3 | Penisola Iberica - Confine ungharo / ucraino |
| TEN-T5 | Mar Baltico (Finlandia) - Malta |
| TEN-T6 | Mare del Nord (Rotterdam e Anversa) - Mar Mediterraneo (Genova) |
| TEN-T2 | Porti Mar Baltico Orientale -Mare del Nord |
| TEN-T4 | Porti Mare del Nord - Mar Baltico - Mar Nero e Mar Mediterraneo |
| TEN-T7 | Peninsola Iberica Orientale - Mannheim/Strasburgo |
| TEN-T8 | Irlanda/Regno Unito - Mar Mediterraneo (sud della Francia) |
| TEN-T9 | Regioni Europa Centrale - Francoforte sul Meno |

Se la Strategia di Mobilità Sostenibile ed Intelligente è solo di fine 2020, è già da diversi anni che la stessa Unione Europea ha progettato la **Trans-European Network-Transport (Ten-T)**, una politica europea tesa a sviluppare i corridoi internazionali, focalizzandosi anche sullo sviluppo di piattaforme intermodali tali da facilitare i flussi merceologici.

In tale contesto, il Porto di Livorno ed il suo Retro Porto, ITAV, rappresentano uno dei 15 nodi "core" del sistema Ten-T e, in particolare, uno snodo terra-mare fondamentale nel corridoio Ten-T 5 (Mar Baltico/Finlandia – Malta) che è connesso a nord con i restanti 3 corridoi italiani e che attraversa tutta l'Italia fino alla Sicilia. E' proprio quest'ultimo corridoio, detto "Scandinavo Mediterraneo" che tocca la zona portuale e retroportuale di Livorno.

Su tali premesse sono state avviate numerose progettualità nella Regione Toscana che hanno come obiettivo primario il potenziamento delle infrastrutture logistiche e di trasporto merci e che vedono ITAV al centro di questo sviluppo.

"Il rapporto tra Interporto e Porto di Livorno è al centro delle strategie di implementazione della Piattaforma Logistica Toscana"

1 - GALLERIE APPENNINICHE

RFI ha pianificato l'ampliamento delle sagome delle gallerie Firenze- Bologna che costituiscono oggi colli di bottiglia nel transito delle cd. Autostrade Del Mare.

2 - DARSENA EUROPA

La Darsena Europa, con il nuovo terminal collegato alla rete viaria e ferroviaria, rappresenta il futuro del porto di Livorno

3 - SCAVALCO FERROVIARIO

Il ponte di scavalco ferroviario della linea Tirrenica permetterà il collegamento diretto delle banchine del Porto di Livorno con il Retro Porto.

4 - HUB FERROVIARIO

Con l'espansione del terminal ferroviario ITAV rappresenterà il centro ferroviario di consolidamento, lavorazione e conservazione delle merci.

5 - PROGETTO RACCORDO

Collegamento ferroviario diretto tra Porto-Interporto-Firenze rete Ten-T. Il progetto è in fase di elaborazione da parte di RFI.



PRINCIPALI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI IN TOSCANA

DESCRIZIONE PROGETTO

BENEFICI ATTESI

1 - GALLERIE APPENNINICHE

È previsto l'adeguamento della sagoma della linea Prato-Bologna a PC/80, che consentirà il transito di UTI di maggiori dimensioni, come ad esempio High Cure e treni combinati per semi rimorchi.

- › Eliminazione del principale collo di bottiglia costituito dalle gallerie appenniniche nell'entroterra tosco-emiliano.
- › Forte impatto strategico per il porto di Livorno che è il principale porto RO-RO (Roll-On/Roll-Off) del Mediterraneo ed Hub Nazionale.

2 - DARSENA EUROPA

Darsena Europa è un'opera di espansione che renderà il Porto di Livorno più moderno, funzionale e competitivo, rendendo l'intera Toscana maggiormente raggiungibile e pienamente inserita nel sistema di scambi del Mediterraneo.

- › Nuovo terminal containers.
- › Nuovo terminal dedicato al progetto europeo "Autostrade del mare".
- › Nuovo terminal petroli.

3 - SCAVALCO FERROVIARIO

E' prevista la realizzazione di un scavalco ferroviario tra il Porto e l'Interporto, un collegamento diretto consistente in una linea a singolo binario dello sviluppo complessivo di 1.580 mt.

- › Superamento della barriera fisica costituita dalla linea viaria Genova – Roma.
- › Consolidamento della funzione di Retro Porto.
- › Incremento dell'efficienza e della velocità delle movimentazioni merci.
- › Decongestionamento ed uso razionale delle banchine .

4 - HUB FERROVIARIO

Con il contributo di RFI, è prevista l'espansione del terminal ferroviario all'interno di ITAV, consequenzialmente alla realizzazione dello scavalco ferroviario.

- › Creazione di un vero e proprio HUB Ferroviario per tutto il Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, configurandolo come stazione merci retroportuale, con la pianificazione dei treni e il consolidamento dei convogli, a servizio dei tre nodi del sistema portuale, Livorno-Piombino-Interporto.

5 - PROGETTO RACCORDO

È previsto il collegamento ferroviario diretto tra Porto-Interporto-Firenze e la rete TEN-T. Questo è costituito dalla linea ferroviaria che collega Interporto all'Asse Pisa-Collesalvetti-Vada e dal By-Pass del nodo di Pisa in direzione Firenze.

- › Collegamento del Porto di Livorno con il corridoio Scandinavo Mediterraneo.
- › Separazione dei flussi ferroviari di merci e persone.
- › Potenziamento delle connessioni tra i Porti di Livorno e Piombino e l'Asse del Corridoio Scandinavo Mediterraneo.

IL PROGETTO TOR - TRAILERS ONTO RAIL



Per raggiungere pienamente gli obiettivi di intermodalità, il Progetto TOR - Trailers onto Rail è volto ad implementare il servizio di instradamento su ferrovia dei semirimorchi su gomma in transito da e per il Porto di Livorno. In attesa che RFI completi i lavori di adeguamento delle gallerie appenniniche Prato – Bologna, il TOR utilizzerà le tracce notturne dell'Alta Velocità.

Questo è l'ultimo elemento necessario per raggiungere una piena connettività intermodale, aggiungendo ai mezzi marittimo e ferroviario anche quello su gomma. Si raggiunge una sorta di chiusura del cerchio che complessivamente reca importanti benefici:

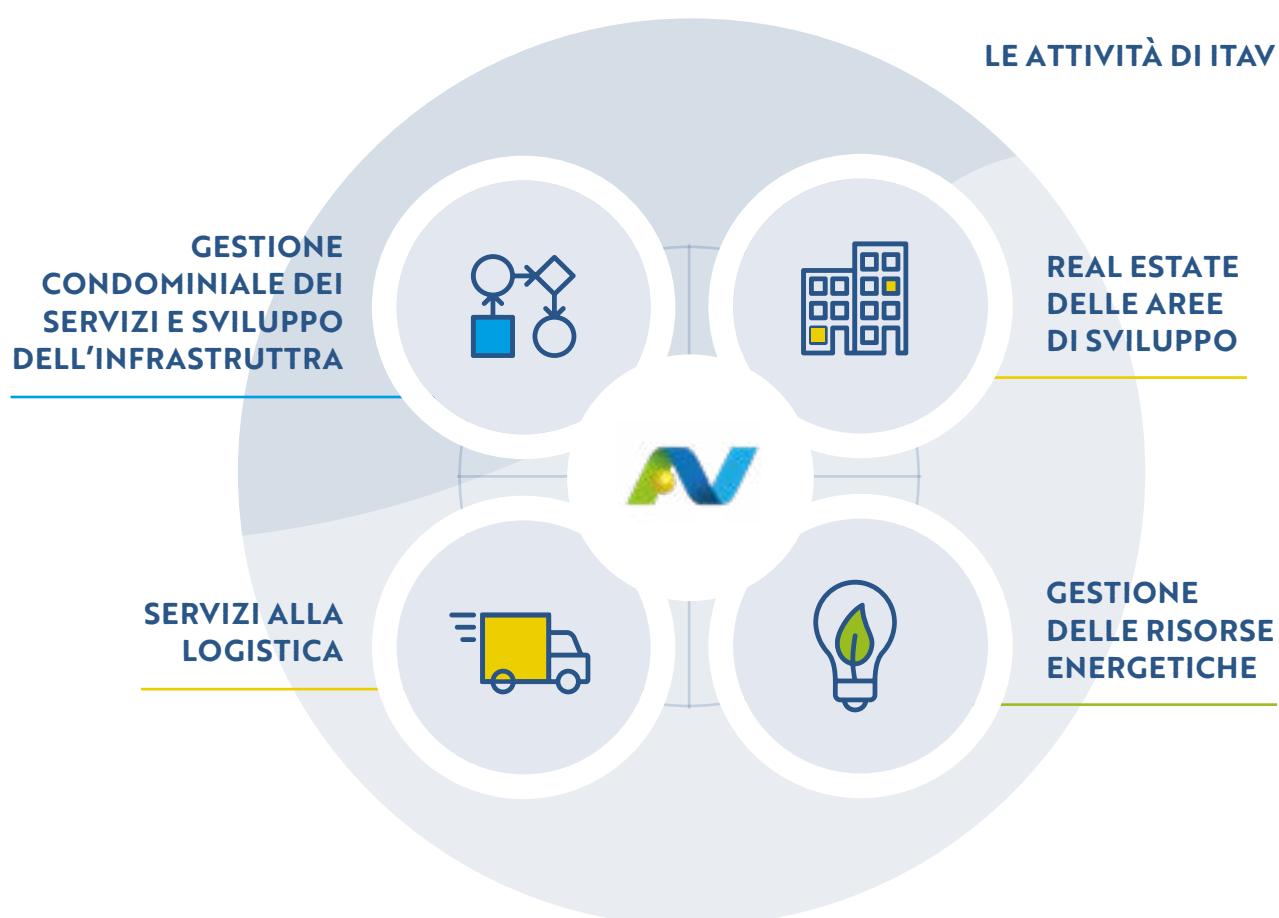
- › per il **Porto di Livorno**, in termini di decongestionamento delle banchine portuali e il consolidamento della leadership nei traffici RO-RO;
- › per l'**Interporto**, in termini di decollo dell'intermodalità e ruolo di Gate portuale come scalo di riferimento per l'instradamento dei semirimorchi;
- › per l'**ambiente**, in termini di minori emissioni di CO2 per la riduzione del numero dei camion e dei tempi di percorrenza delle strade;
- › per la **connettività intermodale** contribuendo allo sviluppo di un sistema logistico e dei trasporti sostenibile, coerente con la strategia del MIT sulla «Cura dell'Acqua e Cura del Ferro».

I partner del progetto, oltre ad ITAV, sono Ram S.p.A., RFI rete ferroviaria italiana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Regione Veneto, Consorzio Zai Interporto Quadrante Europa, Interporto di Padova S.p.A.

IL MODELLO DI BUSINESS DI ITAV

Il trasporto e la movimentazione delle merci costituiscono un elemento fondamentale per il sistema economico locale e uno strumento strategico per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Unione Europea. Di conseguenza, centri logistici di raccolta, stoccaggio e smistamento delle merci sono un servizio vitale per il corretto funzionamento di tutto il sistema.

Interporto Toscano ha come scopo primario la programmazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di infrastrutture e servizi per la logistica, nell'ottica di soddisfare le richieste di servizi di logistica di alta qualità da parte di importanti operatori nazionali ed esteri con i nuovi indirizzi di trasporto sempre più fondati sulla intermodalità e sulla sostenibilità. Tra le principali attività che definiscono il modello di business di ITAV vi sono la gestione condominiale dei servizi e lo sviluppo dell'infrastruttura interportuale, la Real Estate delle aree di sviluppo, la gestione dei servizi alla logistica nonché la gestione delle risorse energetiche.



LA QUALITÀ CERTIFICATA DELL'INTERPORTO TOSCANO



L'attenzione massima che Interporto Toscano pone alla Qualità è testimoniata dalla presenza di una **Politica Aziendale di Qualità** e dalla continua ricerca di aggiornamento e miglioramento che ha visto la Società ottenere la certificazione **ISO 9001:2015**, relativamente al Sistema di Gestione della Qualità per le seguenti attività di:

- › Promozione dell'intermodalità.
 - › Gestione dell'interporto relativamente al servizio di portierato, condominio e custodia delle aree.
 - › Progettazione, costruzione e manutenzione dell'interporto: complesso organico di strutture, impianti, strade e aree a verde.

La gestione condominiale dei servizi e sviluppo dell'infrastruttura

Per quanto riguarda la gestione condominiale dei servizi, l'offerta di Interporto Toscano spazia da servizi rivolti prettamente alle merci e ai mezzi a quelli rivolti direttamente alle aziende e alle persone.

I servizi e le prestazioni di ITAV sono inoltre usufruibili sia da parte degli operatori che transitano in maniera saltuaria presso l'Interporto sia per coloro che sono stabilmente stanziati presso la struttura.

SERVIZI AI MEZZI E ALLE MERCI

Tali servizi sono finalizzati a garantire alle aziende tutto il supporto necessario per la gestione e la manutenzione del proprio parco automezzi, camion e mezzi ferroviari e per la gestione dei container e dello stoccaggio delle merci.



SERVIZI RIVOLTI DIRETTAMENTE ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE

Parallelamente ai servizi che rientrano nel core business delle attività logistiche, ITAV mette a disposizione anche una serie di strumenti che permettono alle aziende e agli addetti ai lavori di operare in maniera efficiente in tutta l'area dell'interporto, attraverso la presenza dell'Agenzia Pubblica per i controlli sull'agricoltura e le attività ispettive fitosanitarie. Oltre a questi servizi, ITAV offre ai propri condomini e clienti molti comfort per il miglioramento della qualità del lavoro all'interno della struttura. Infatti, sono presenti aree ristoro, aree conferenze e la copertura Wi-Fi.



SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA

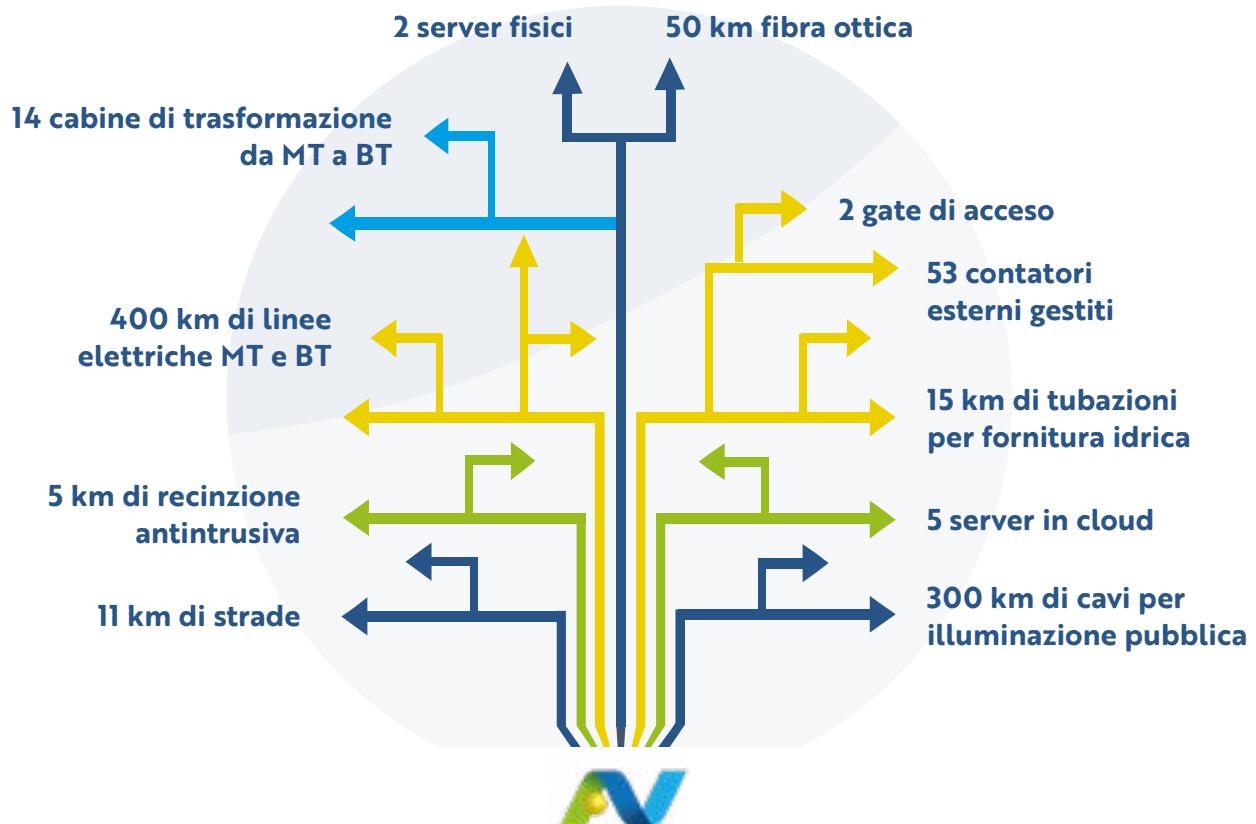
Interporto Toscano eroga ai propri condomini e clienti ulteriori servizi che si concentrano su tutte quelle attività atte a garantire uno sviluppo di tutta la struttura ed il suo corretto mantenimento.

Si tratta evidentemente dei suoi stessi elementi infrastrutturali: da quelli di natura urbanistica ed edilizia a quelli più tecnologici e digitali. Questi sono messi a disposizione in primo luogo dei condomini, ma i benefici generati hanno ricadute ben più estese, rendendo ITAV pienamente integrato con il Porto di Livorno e con il territorio circostante. Ad esempio, dal punto di vista tecnologico e digitale, recentemente sono stati realizzati nuovi sistemi di interconnessione tra ITAV, il Porto di Livorno e il Porto di Piombino con la creazione di una cabina di regia unica che, tramite la fibra ottica installata da Telecom Italia, recepisce rapidamente i dati dei rimorchi e dei trasportatori e li smista ai soggetti coinvolti, garantendo velocità e tracciabilità dei flussi delle merci.

Tali attività vedranno nel prossimo futuro un'ulteriore implementazione, come approfondito nel paragrafo dedicato agli Obiettivi Futuri, ma già oggi garantiscono una notevole riduzione dei tempi di attesa delle procedure d'imbarco. A tal proposito, ITAV ha preso parte al progetto MAITES, un'iniziativa che sfrutta tecnologie a basso costo per migliorare la mobilità attraverso l'offerta di servizi di localizzazione e monitoraggio dei trasporti, servizi di infomobilità e servizi di knowledge discovery.

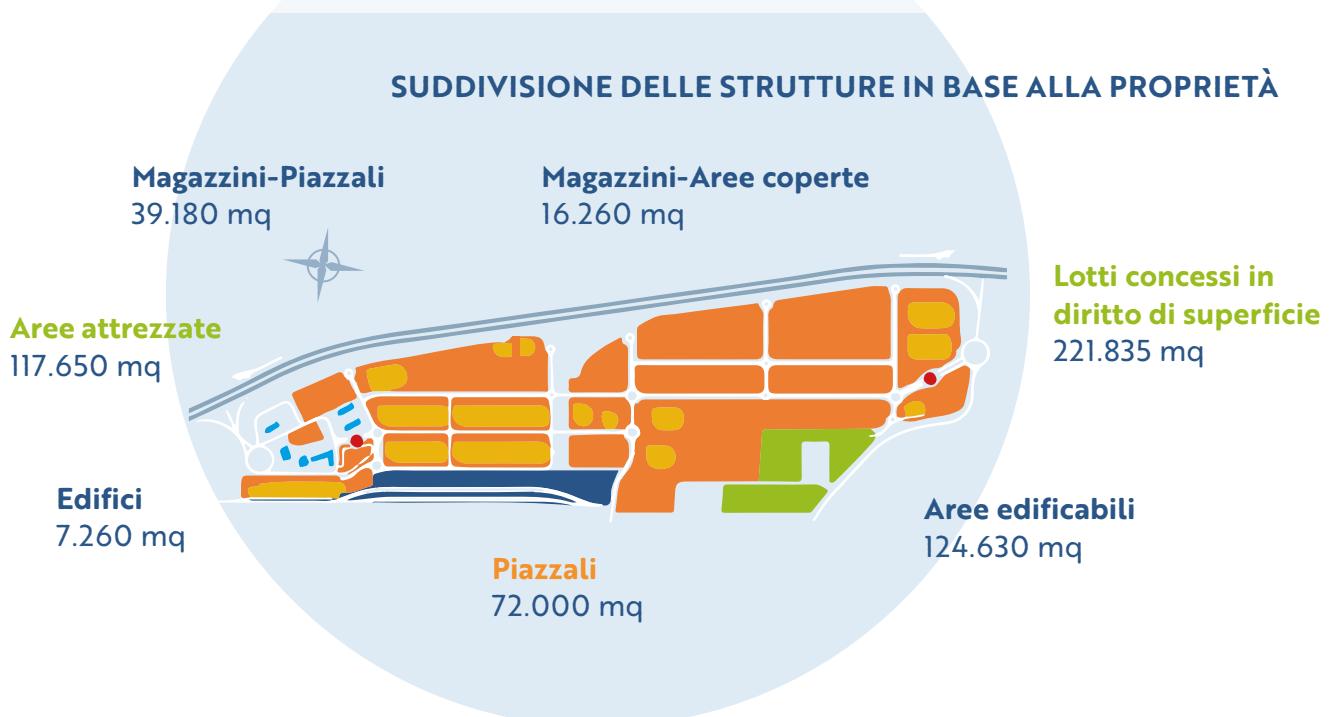
Dal punto di vista urbanistico, invece, ITAV ha costruito lo svincolo autostradale di Interporto Est per facilitare l'ingresso dei mezzi verso l'interporto e che viene utilizzato anche dagli abitanti di Collesalvetti e di tutti i privati cittadini per l'ingresso sulla superstrada SGC Fi-Pi-Li.

I NUMERI DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI



Real Estate delle aree di sviluppo

L'attività immobiliare ha costituito per lungo tempo l'attività principale di ITAV e, ad oggi, con la dismissione dei principali asset societari, rappresenta un elemento di gestione prioritaria per finalizzare il passaggio da società immobiliare a società di servizi. L'intero processo di dismissione dei beni strumentali ha inoltre consentito di facilitare il ripagamento del debito societario verso le banche. Attualmente ITAV mantiene la proprietà degli uffici e dei magazzini tramite i quali eroga i servizi alla logistica e alle aziende, mentre le restanti strutture sono state ceduti ad aziende che hanno individuato l'Interporto Toscano come punto strategico per le loro attività logistiche.



Servizi alla logistica

La significativa fase di trasformazione dell'infrastruttura locale e regionale, che porterà l'Interporto Toscano ad essere un nucleo centrale di un hub intermodale di importanza strategia a livello regionale, nazionale ed europeo per tutto il settore della logistica, determina la necessità di aumentare sempre più il livello tecnologico, strutturale e qualitativo delle proprie strutture e dei propri servizi ai condomini e clienti. Tra queste, le principali aree di attenzione di ITAV si concentrano sul potenziamento del terminal ferroviario per facilitare il collegamento con le grandi reti europee, la gestione dei magazzini refrigerati per la filiera alimentare, l'attività di pesa certificata che facilita e rende più sicuro l'imbarco dei mezzi pesanti e, infine, la gestione delle attività di sicurezza all'interno della struttura.



TERMINAL FERROVIARIO

Le reti e le interconnessioni ferroviarie sono lo strumento centrale per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione di CO₂ tramite il passaggio dal trasporto su gomma a quello su rotaia. Queste, all'interno dell'Interporto Toscano, trovano via di sviluppo nel terminal ferroviario di 130.000 mq di estensione, adiacente all'interporto e gestito in collaborazione con RFI. Dal 2015, la struttura ha visto una crescita costante delle attività e si prevede un ulteriore aumento degli arrivi e dei transiti grazie a una sua importante estensione realizzata sempre con l'ausilio di RFI.

500 treni

*all'anno sfruttano
l'infrastruttura
logistica
dell'interporto*

TERMINAL PER AUTO STRADE DEL MARE

Terminal di circa 60.300 mq gestito dalla partecipata Trailer Service, con 360 stalli di parcheggio per mezzi pesanti, circa 2.300 mq di magazzino per movimentazione carico/scarico merci viaggianti autostrade del mare e 1.500 mq di area doganale e titolare di 2 fast corridor di collegamento verso i principali terminal portuali di Livorno.

MAGAZZINI REFRIGERATI

Un altro asset strategico di Interporto Toscano è costituito dagli spazi dedicati ai magazzini refrigerati. Questi sono di fondamentale importanza per garantire la catena del freddo lungo la filiera alimentare dei prodotti freschi, quindi prevalentemente frutta e verdura, e dei prodotti surgelati. I magazzini del fresco, gestiti dalla società collegata CSC S.r.l., sono composti da oltre 6.000 mq di celle frigo e sono divisi in base alla tipologia di funzione svolta: una parte, circa 4500 mq, sono vere e proprie celle refrigeranti a temperature positive da 0-14°C destinate alla conservazione dei prodotti freschi; una seconda parte, circa 1500 mq, invece, è costituita da celle condizionate per la maturazione e il trattamento della frutta.

PESA CERTIFICATA

Per ITAV l'attività di pesatura certificata rappresenta un elemento fondamentale per la sua identificazione quale Retro Porto e per il consolidamento del suo legame con il Porto di Livorno. Interporto Toscano infatti, al momento della pesa, raccoglie le informazioni relative al rimorchio o al container in procinto d'imbarcarsi e le trasmette tramite la piattaforma Network MED.I.T.A. all'Autorità portuale che, all'arrivo nel porto, effettua un controllo automatico mediante il rilevamento della targa. La pesa certificata, apparentemente routinaria, svolge anche una funzione di garanzia per la salute e la sicurezza in mare, anche nel rispetto della normativa SOLAS - Safety of life at sea (aggiornata nel luglio 2016) nell'ambito della Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare. Tale aggiornamento prevede l'obbligatorietà, a cura dello shipper, della verifica della pesatura dei container, rendendola di fatto strumento imprescindibile per la sicurezza e la prevenzione degli incidenti durante la navigazione.

SISTEMI DI SICUREZZA E VIDEOSORVEGLIANZA

I beni custoditi all'interno dei magazzini e l'alta tecnologia caratterizzante le loro costruzioni sono una prerogativa di Interporto Toscano che si preoccupa costantemente della loro sicurezza e salvaguardia, mediante un sistema di videosorveglianza composto da un Centro Elaborazione Dati e da controlli attivi 24h su 24h, 7 giorni su 7 ai varchi e lungo tutto il perimetro.



Gestione delle risorse energetiche

Il quarto pilastro del modello di business di ITAV è costituito dalle risorse energetiche per uno sviluppo sostenibile ed efficiente dell'infrastruttura. A testimonianza della rilevanza che l'attività di produzione di energia elettrica riveste nella strategia di medio-lungo termine, ITAV ha raggiunto l'importante riconoscimento di **Altro Sistema di Distribuzione Chiuso** che costituisce il presupposto necessario per svolgere l'autonoma produzione, distribuzione e vendita di energia. Interporto Toscano, così, intende intraprendere questa attività in maniera completa, autosufficiente e sostenibile, proprio attraverso il suo impianto fotovoltaico che, ad oggi, copre il 15% del fabbisogno energetico annuale e che nel 2023 soddisfarà l'intero fabbisogno energetico della struttura. Considerate le dimensioni di Interporto e i servizi altamente energivori forniti, l'impianto fotovoltaico non sarebbe capace da solo di raggiungere questo risultato e, per questo motivo, ITAV ha intrapreso un processo di efficientamento energetico a 360 gradi che, investendo su più fronti, sarà capace di rendere autosufficiente l'intera piattaforma.

OBIETTIVI FUTURI

L'attenzione all'ambiente e al paesaggio e il costante ascolto delle esigenze dei clienti unite ad una profonda e rinnovata consapevolezza delle esigenze del mercato e delle trasformazioni delle grandi infrastrutture del territorio toscano, hanno guidato ITAV verso **investimenti in nuovi business strategici e soluzioni tecnologiche innovative**.

COLD VILLAGE

Il Cold Village sarà il **più importante centro di servizio per la merce fresca e surgelata** della Toscana. È una struttura di servizi di riferimento per le grandi compagnie del settore frutta che usufruiranno del suo completamento per dirottare sul Porto di Livorno importanti traffici trans-oceanici attualmente gestiti all'estero o settorializzati in svariati scali marittimi nazionali. Esso è composta dai magazzini per il fresco, che costituiscono già patrimonio attivo di Interporto e da magazzini e aree in fase di realizzazione o completamento.



Per quanto riguarda i **lotti in fase di realizzazione**, si tratta di magazzini del surgelato, quindi composti da celle frigorifere, per circa 1600 mq, da -20°C a -30°C. Esse avranno struttura in acciaio e legno e saranno dotate anche di un impianto ad energia solare e di un impianto di trigenerazione a gas, rendendole così autonome. I lavori iniziati nel 2019, rappresenteranno una **importante riconquista** per ITAV e per il Porto di Livorno, che **dopo 11 anni**, ossia dopo la chiusura della storica azienda Giopescal, riporteranno un **punto di riferimento** per l'importantissima filiera alimentare del surgelato. Di pari importanza, sarà inoltre, **l'area parcheggio** specificamente destinata a mezzi pesanti refrigerati: questa avrà 35 stalli con relative colonnine elettriche di alimentazione.

A completamento del Cold Village, infine, sono previsti ulteriori magazzini con celle frigorifere per il fresco e per la maturazione e trattamento della frutta, un centro di controllo della merce in import, sdoganamento e visite e una copertura con impianti fotovoltaici sempre per la fornitura di energia elettrica.

TRUCK VILLAGE

In prossimità dello svincolo FI-PI-LI, un'area molto estesa, di circa 40.000 mq, diverrà sosta sicura per 276 mezzi pesanti, progettata per rispondere alle esigenze di parcheggio dell'area livornese in particolar modo per i **semirimorchi**, soprattutto alla luce dell'incremento del traffico di RO-RO. Quest'area, evidentemente, sarà destinata ad integrarsi con il progetto TOR, diventando **buffer di carico e scarico** dai treni merci. Peraltro, pur essendo al di fuori dei gate interportuali, saranno garantite sicurezza e vigilanza, servizi di autolavaggio e una comfort zone, con docce e area snack.

COSTITUZIONE NEW.CO

ITAV ha avviato attività propedeutiche per la costituzione di una **nuova Business Unit** che, sfruttando le conoscenze ed il know how del personale tecnico di ITAV, si occupi di svolgere direttamente gran parte delle attività di **manutenzione ordinaria e straordinaria** dell'intera area retroportuale e di offrire servizi direttamente ai clienti per la manutenzione degli asset di loro proprietà, oggi gestite in outsourcing. La tipologia di servizi manutentivi sarà rivolta agli edifici, agli impianti idrici ed elettrici, alle strade, alle aree verdi, e ai servizi di security.

PHARMA VALLEY



A seguito dell'accordo nel marzo 2019 tra importanti aziende farmaceutiche presenti in Toscana (Eli Lilly Italia, GSK Vaccines, Kedrion e Molteni) in merito allo sviluppo di iniziative di investimento volte a consolidare e rafforzare la loro presenza sul territorio, il **lotto Q di Interporto Toscano** è stato individuato quale area strategica per lo sviluppo di un hub regionale logistico-digitale per la gestione dei flussi inbound e la distribuzione outbound di prodotti farmaceutici. Il progetto, denominato **Pharma Valley** permetterà la creazione di una piattaforma volta sia agli operatori della logistica, incaricati di realizzare e gestire la stessa, sia alle aziende utilizzatrici e clienti che necessitano di usufruire dei servizi offerti dall'hub logistico.

ESPANSIONE A SUD - AREA SPIL

Il progetto di espansione di ITAV nella cosiddetta **“Area SPIL”** è a uno stato avanzato dei lavori essendo già inserito nel Piano strutturale del Comune di Collesalvetti. Questa è un’area di circa 150.000 mq a sud dell’interporto e strategicamente **adiacente al terminal ferroviario**.

Considerata l’intesa stretta tra RFI e la Regione Toscana, per la progettazione del nuovo terminal ferroviario interportuale, quest’area potrebbe essere destinata anche ad **attività terminalistiche**, sfruttando in parte le infrastrutture già realizzate, riducendo così gli impatti ambientali del progetto complessivo. Dunque, questo potrebbe diventare il **naturale terminal ferroviario per il Porto di Livorno**.

MONITORAGGIO INFORMATIZZATO DEI TRANSITI

In un’ottica di miglioramento del servizio di monitoraggio dei traffici, ITAV ha in programma di dotarsi di un **sistema in grado di rilevare le informazioni sui transiti**, per ciascuno dei 6 varchi di accesso alla superficie interportuale. I dati raccolti permetteranno alla Società di avere maggiore visione dei flussi e di realizzare offerte mirate. Inoltre, Interporto Toscano prevede la **digitalizzazione di una gamma di servizi** tra cui: lo sviluppo di piattaforme virtuali, servizi di backup remoti personalizzati, monitoraggio costante dei sistemi di allerta e di videosorveglianza, banda larga e sistemi Voip, assistenza informatica, PEC software di supporto alla logistica e ottimizzazione della gestione amministrativa.

I NUMERI 2020 IN SINTESI

PERFORMANCE ECONOMICA

32,4

Capitale sociale
(Mln/€)

4,3

Utile netto 2020
(Mln/€)

7,4

EBITDA 2020
(Mln/€)

PERFORMANCE AMBIENTALE

15%

Energia autoprodotta
attualmente con impianto
fotovoltaico

100%

Energia autoprodotta
entro il 2023

100%

Acqua potabilizzata
tramite impianto ITAV

PERFORMANCE SOCIALE

65%

Fornitori locali
nel 2020

Oltre
600

Addetti
che operano all'interno
dell'interporto

Oltre
1.200

Addetti
che operano in tutta
Italia tramite l'indotto
dell'interporto

PERFORMANCE ECONOMICA

MERCATO DI RIFERIMENTO E CONTESTO REGIONALE

Il settore della logistica, che secondo uno studio IRPET in Italia genera circa 145 Mld/€, storicamente era considerato una funzione accessoria al core business, ma nel tempo ha assunto un'importanza strategica primaria, rendendo l'industria logistica competitiva sul mercato. Il settore logistico è per sua natura strettamente collegato all'import e all'export, due settori che dal 2015 registrano un trend di crescita costante in Italia.



A livello territoriale, un efficiente sistema logistico si traduce in un aumento di competitività per l'intero sistema produttivo sia grazie all'abbattimento dei tempi e dei costi del trasporto delle merci tra imprese, sia perché un buon sistema di trasporto e infrastrutture attira investimenti. In tale ottica, ITAV si inserisce nel mercato della Regione Toscana, in un contesto in cui le imprese riconducibili al settore logistico sono l'1,7% del totale delle imprese con una concentrazione di addetti meno frammentata che nel resto delle regioni Italiane.

Il ruolo dell'Interporto Toscano nell'economia regionale

ITAV opera nel mercato della logistica, sviluppando attività in house, in sub-appalto e in outsourcing che generano un impatto significativo sull'economia del territorio in termini di domanda e di offerta generata. In particolare, l'insieme delle attività svolte da ITAV genera, da un lato, valore aggiunto per gli stakeholder, in grado di stimolare il sistema e fare crescere la domanda aggregata, dall'altro, nel lungo termine ha effetti sulla produttività del contesto in cui è inserita. Per questo, gli effetti che l'Interporto Toscano ha sul territorio vengono definiti "a cascata", partendo dal centro operativo di ITAV fino ad arrivare ad avere un impatto sull'intero sistema economico.

L'importanza del ruolo svolto da ITAV ha, quindi, una doppia valenza: una locale e anticyclica, di sostegno all'occupazione e di rilancio della

competitività territoriale nel breve e medio periodo, ed una ad orizzonte più lungo e su scala territoriale più ampia, che passa attraverso l'efficienza del sistema logistico regionale, la capacità di innovazione nei processi logistici da parte delle attività connesse e l'inserimento nella rete del commercio mondiale delle imprese del territorio.

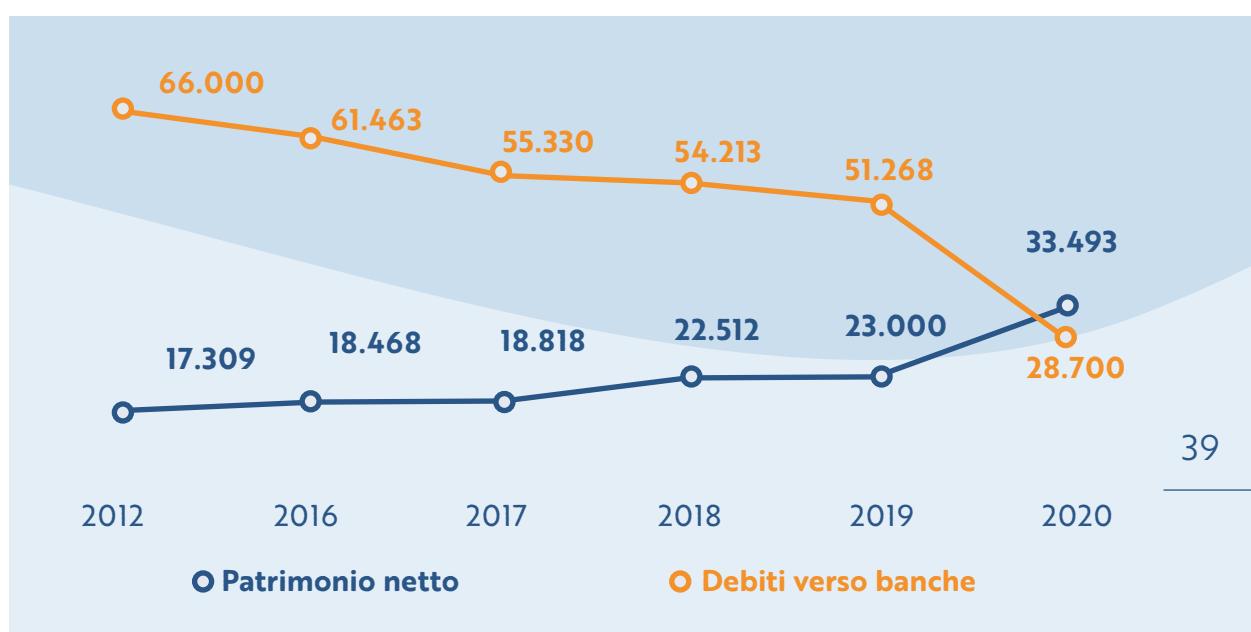
Circa 60 imprese
che operano
all'interno
della struttura
dell'Interporto
Toscano

Più nel dettaglio, nell'area dell'Interporto Toscano hanno sede circa **60 imprese** che impiegano oltre 600 addetti con un fatturato medio di circa 7 Mln/€ ad impresa e, complessivamente, l'attività di ITAV e delle imprese che ospita attivano 86 Mln/€ di PIL, di cui oltre 44 Mln/€ localizzati sul territorio regionale. Dal punto di vista occupazionale, la ricaduta si attesta intorno alle 1.250 unità di lavoro totali, di cui un terzo localizzate sul territorio.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Le performance economiche di ITAV hanno registrato, a partire dal 2012, un miglioramento costante dei principali indicatori con un aumento costante del proprio patrimonio netto e una diminuzione del proprio debito, che verrà rimborsato interamente entro il 2024.

ANDAMENTO DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'INDEBITAMENTO MLN/€



Inoltre, gli ultimi anni vedono un aumento del valore economico generato da ITAV anche per i propri stakeholder e per il contesto economico in cui opera. Il radicamento territoriale e gli stretti rapporti con i condomini, fornitori, soci e la pubblica amministrazione, costituiscono, infatti, le cifre valoriali dell'Interporto Toscano, che vede nei propri stakeholder non solo una risorsa importante, ma i destinatari del valore generato.

Entro il 2023
si completerà
la dismissione
degli asset per

diventare

Società di
Servizi

Ogni categoria di stakeholder riceve il valore in diversa forma, in particolare:

- › al personale attraverso le retribuzioni;
- › ai fornitori attraverso l'acquisto di beni e servizi utili per l'attività;
- › alla Pubblica Amministrazione attraverso gli oneri fiscali;
- › alla collettività attraverso donazioni, sponsorizzazioni e liberalità;
- › ai soci e a ITAV mediante la distribuzione di utili, accantonamenti, ammortamenti e la contabilizzazione degli investimenti.

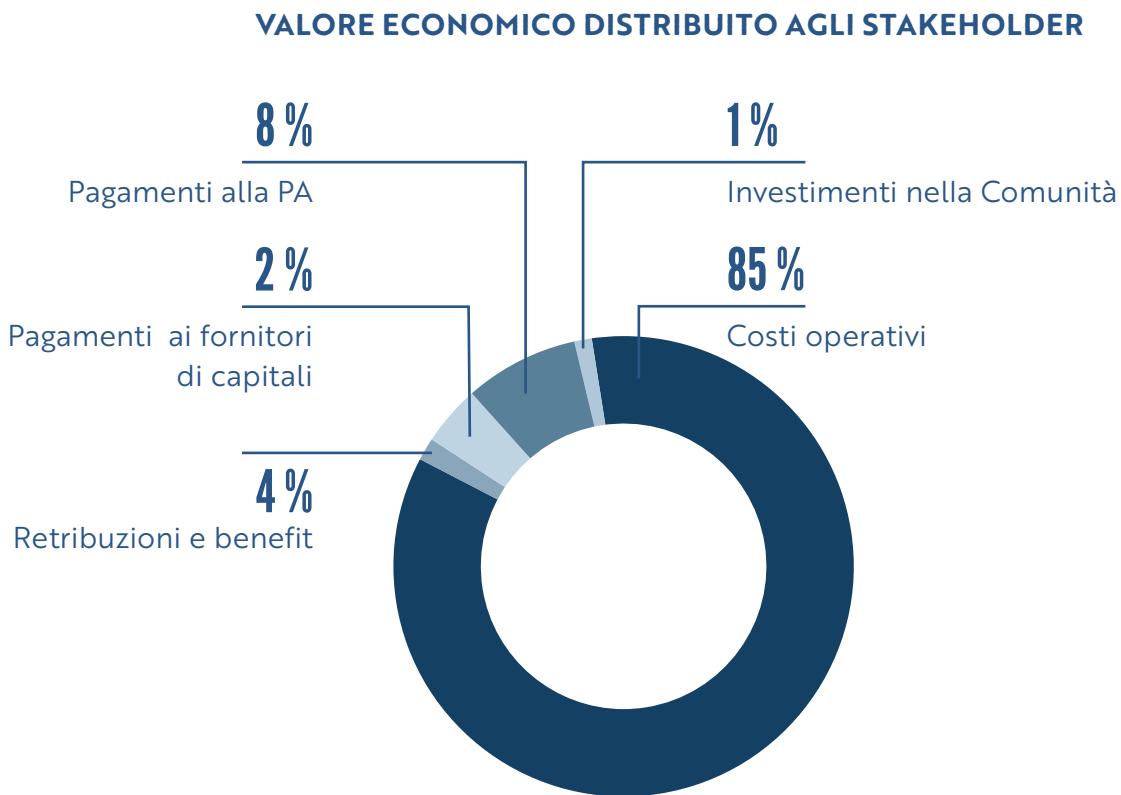
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (€/000)

	2020	2019	2018
Valore economico direttamente generato	29.560	7.646	10.992
a) Totale ricavi	29.467	7.645	10.991
b) Proventi finanziari	93	1	1
Valore economico distribuito	25.111	7.590	7.405
A) Costi operativi* ¹	21.534	5.755	4.071
B) Retribuzioni e benefit* ²	570	583	585
C) Pagamenti ai fornitori di capitali* ³	928	1.080	1.273
D) Pagamenti alla pubblica amministrazione	2.072	172	1.476
E) Investimenti nella Comunità	7	0	0
Valore economico trattenuto da ITAV	4.449	56	3.587

Nota 1: I costi operativi comprendono le voci Costo materie prime e materiali di consumo e merci, variazione delle rimanenze; Costi per servizi e per godimento di beni di terzi; Accantonamenti e svalutazioni e oneri diversi di gestione

Nota 2: Costo del personale

Nota 3: Oneri finanziari



GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

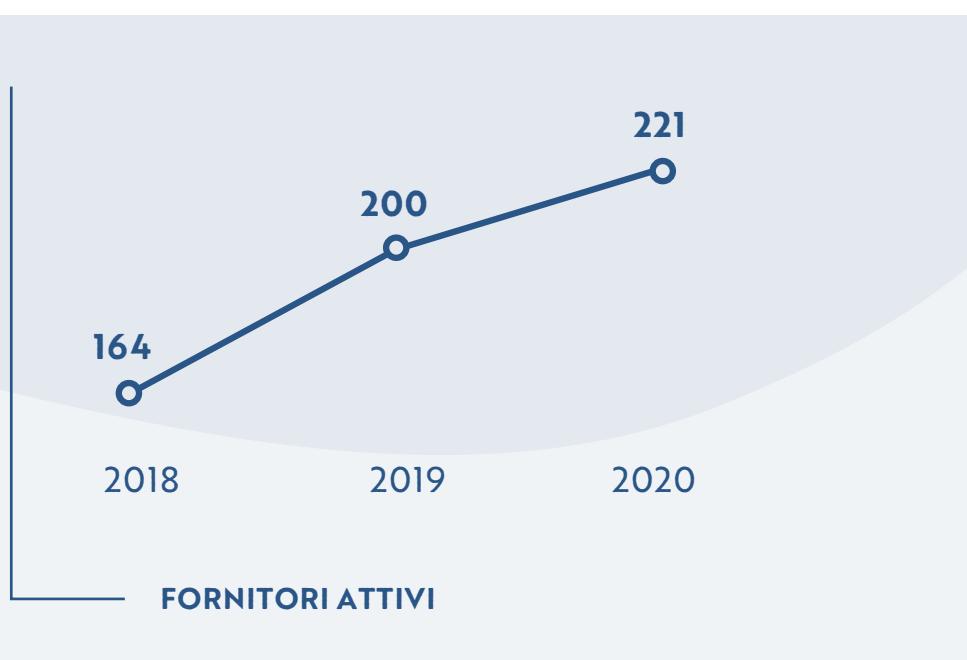
ITAV si avvale della collaborazione di molti partner e fornitori per gestire in maniera efficiente gli estesi spazi dell'interporto e i suoi innumerevoli servizi: dalle attività di manutenzione degli immobili, degli impianti energetici, alla gestione del verde e delle risorse idriche, dalla attività di portierato e controllo dei varchi all'accoglienza e alla ristorazione. La strategicità dei rapporti con i propri fornitori determina conseguentemente una forte attenzione da parte di ITAV alla gestione del processo di approvvigionamento con l'obiettivo di gestire e valorizzare i legami pluriennali che la Società ha instaurato con gli stessi.

Sulla base di queste premesse, ITAV valuta costantemente i propri fornitori e adotta un approccio orientato alla trasparenza ed alla collaborazione con l'obiettivo di offrire ai propri clienti un servizio di qualità. Il contributo dei fornitori è infatti determinante per il buon funzionamento di tutto l'interporto e per la piena soddisfazione delle aziende che vi operano. Per questi motivi, ITAV con i suoi fornitori mantiene rapporti basati sulla fiducia reciproca e orientati ai principi di legalità, onestà e integrità, nonché di massima trasparenza nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in relazione alle attività di approvvigionamento da parte degli Enti pubblici.

La selezione dei fornitori

ITAV è sottoposto alla normativa specifica in materia di contratti pubblici² ed i processi di affidamento ed appalto devono essere svolti sempre secondo i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ma anche di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità. Per di più, secondo il Green Public Procurement, il principio di economicità può essere subordinato a criteri ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche da un punto di vista energetico.

Inoltre, la stipula dei contratti con i fornitori e la gestione dei rapporti con gli stessi si basano su rapporti di estrema chiarezza, evitando, per quanto possibile, eccessi di reciproca dipendenza. Per garantire la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto, ITAV predispone un'adeguata rintracciabilità delle scelte adottate e provvede alla conservazione delle informazioni, nonché dei documenti ufficiali di gara e dei documenti contrattuali per i periodi stabiliti dalle normative vigenti.



2 D.Lgs. 50/2016, Codice dei Contratti Pubblici

VALORE COMPLESSIVO DELLE FORNITURE SUDDIVISO PER AREA GEOGRAFICA (€/000)

	2020	2019	2018
Toscana	4.338	4.209	4.829
	65%	52%	69%
Resto d'Italia	2.358	3.837	2.186
	35%	48%	31%
Totale	6.696	8.046	7.015

Nella prospettiva di conformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi ai principi etici e ambientali di riferimento, ITAV per specifiche forniture verifica anche parametri di tipo sociale e/o ambientale (es. presenza di un sistema di gestione ambientale, certificazione SA8000) ed i relativi contratti recepiscono apposite clausole per il rispetto degli stessi.

Non sono stati riscontrati presso fornitori e partner episodi di discriminazione, di limitazione all'accesso alla contrattazione collettiva e all'iscrizione a sindacati o più generalmente di violazione dei diritti umani.

*Il 65%
del totale dei
fornitori
dell'Interporto
Toscano ha sede
in Toscana*





PERFORMANCE AMBIENTALE

ITAV vede nella sostenibilità ambientale un punto cardine della propria strategia ed elemento chiave per la gestione e il coordinamento dei servizi offerti. Conscia dell'importante ruolo che svolge a livello territoriale, ITAV si impegna verso una gestione attenta e responsabile delle risorse energetiche, verso un uso proprio del suolo e verso un controllo attento dell'inquinamento delle falde acquifere. Con tale consapevolezza, ed in linea con la strategia di mobilità sostenibile e intelligente promossa dalla Commissione Europea, ITAV ha dimostrato il suo impegno su più fronti: dalla installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia pulita e rinnovabile, all'utilizzo di materiali riutilizzabili per la costruzione dei magazzini e alla predisposizione di un impianto di potabilizzazione dell'acqua. A dimostrazione della propria attenzione verso le tematiche di sostenibilità ambientale, all'interno del Piano Strategico 2020-24, uno dei pilastri strategici che guiderà le azioni

di ITAV è proprio lo "Sviluppo Sostenibile ed Eco-Friendly" per divenire sempre più autosufficiente e sostenibile da un punto di vista energetico ed operare secondo regole di global sustainability. A questo proposito, il management ha avviato il processo per ottenere la certificazione ISO 14001 per la gestione ambientale.

Oltre 900 MWh
*di energia
rinnovabile
autoprodotta
annualmente*

EFFICIENZA ENERGETICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

Lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile rappresenta per l'Interporto Toscano un fattore strategico determinante ed elemento di forte responsabilità verso i territori e le comunità nelle quali opera. Il cammino intrapreso da ITAV si basa sull'innovazione e la sostenibilità ed è proprio su tali basi che la gestione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera è stata inserita come uno degli elementi alla base del Piano Industriale. A testimonianza di questo impegno vi è il progetto TESI – Transizione Energetica Sostenibile Interporti – per fornire energia verde all'interno della struttura.



IL PROGETTO TESI - TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE INTERPORTI

Obiettivo primario di ITAV è quello di creare un'area sempre più aperta e intermodale per la fornitura di servizi logistici innovativi e soluzioni energetiche sostenibili ed efficienti. Per tale ragione ITAV realizza strutture dotate di impianti che utilizzano energia da fonti rinnovabili ad alta efficienza energetica. ITAV, con deliberazione 530/2018/R/EEL di Arera, viene definito **"Altro Sistema Distribuzione Chiuso"** (ASDC), ossia come una rete elettrica privata che distribuisce energia all'interno di un sito industriale. In tale ottica, l'Interporto Toscano si è dotato di una propria rete elettrica interna alimentata da una cabina primaria da

15 kW e di un impianto fotovoltaico con una potenza di oltre 790 kw che permette di generare il 15% del fabbisogno energetico complessivo dell'interporto. Inoltre, sono in fase di costruzione una serie di impianti che porteranno ITAV ad autoprodurre energia pulita fino a oltre 6.000 MWh, di cui 900 MWh ceduti al Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Dal 15% attuale al 100% nel 2023 del fabbisogno energetico annuale soddisfatto con energia rinnovabile

IMPIANTI IN FASE DI COSTRUZIONE

			
Impianto fotovoltaico a tetto su magazzino del freddo da 315 kW	Centrale frigorifera a CO ₂ ad alta efficienza fino a -25 °C in pompa di calore da 540 kW	Centrale di cogenerazione a gas naturale da 1200 kW elettrici	Centrale di raffreddamento con assorbitore ad ammoniaca da 500 kW
			
Rete di teleraffreddamento della potenza da 800 kW	Cabina elettrica MT/BT da 800 kVa, Sistema di alimentazione Gas da 300 mc/h	Sistema di alimentazione Gas da 300 mc/h	

Oltre agli impianti in fase di costruzione, il progetto TESI, a conferma della visione futura dell'Interporto Toscano, prevede la costruzione di ulteriori impianti al fine di aumentare l'efficientamento energetico. L'idea progettuale è di sviluppare un sistema integrato di produzione e stoccaggio di energia per la **transizione energetica sostenibile in grado di fornire energia elettrica, termica e frigorifera** ai clienti presenti nell'Interporto, con l'obiettivo di ridurre i consumi di energia primaria e delle emissioni di CO₂.

IMPIANTI IN FASE DI SVILUPPO

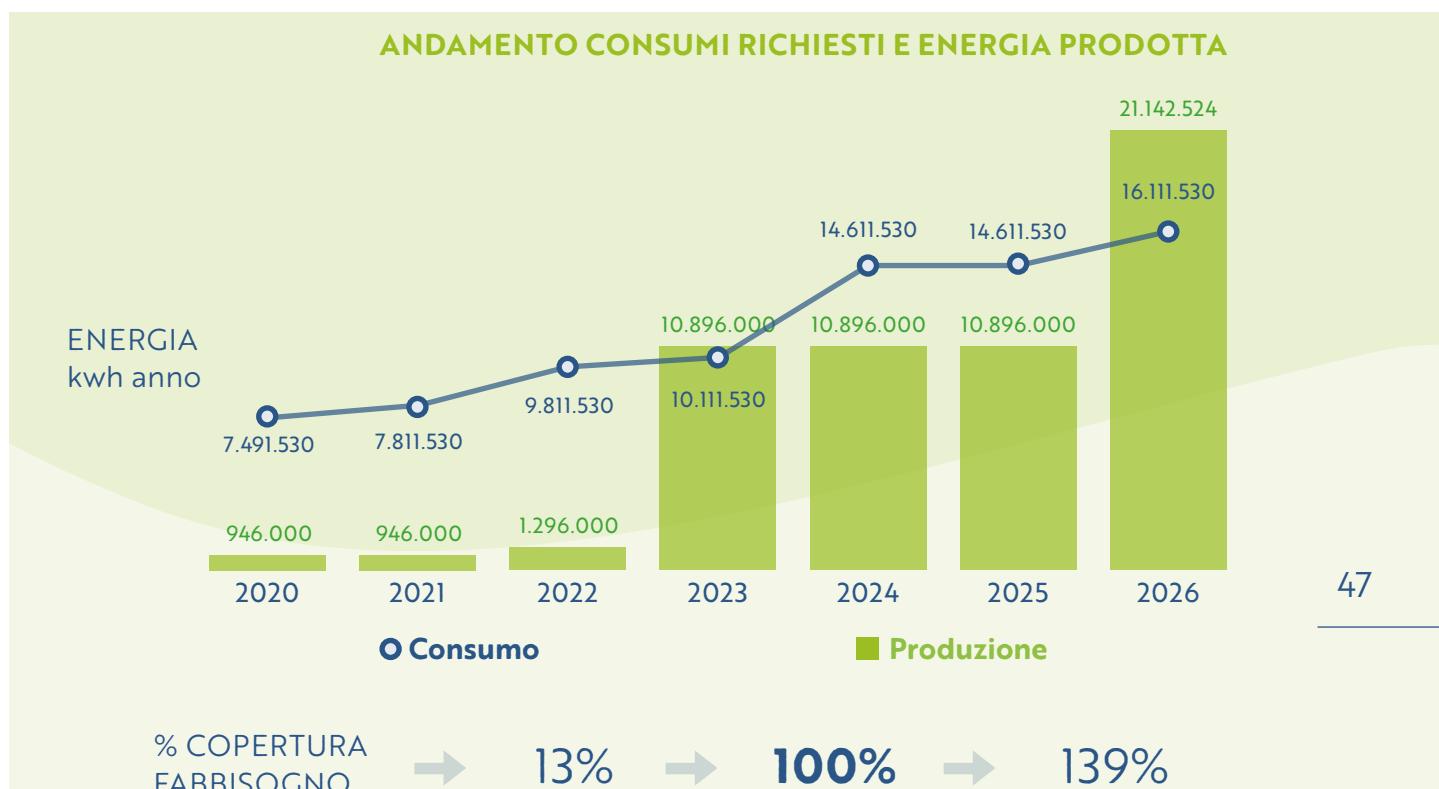
		
Stazione di rifornimento per camion e vetture LNG e CNG, con stoccaggio GNL da 300 m ³	Centrale di miscelazione gassosa idrogeno/metano per la distribuzione agli impianti di trigenerazione della capacità fino a 2.000 Smc/h	Impianto di trigenerazione e rete di teleraffreddamento della potenza elettrica da 1.200 kW
		
Rete di distribuzione di BP miscela metano idrogeno fino a 2000 mc/h	Impianto fotovoltaico da 1.500 kW per alimentazione ASDC di ITAV	Impianto di produzione di idrogeno da elettrolisi e impianto di stoccaggio idrogeno

OBIETTIVI DEL PROGETTO TESI



- › Ridurre i consumi di energia elettrica
- › Utilizzare il calore sia per la produzione di calore che per la produzione di freddo
- › Generare una ridistribuzione del mix energetico per una maggiore affidabilità di approvvigionamento attraverso lo sviluppo di una stazione di stoccaggio e distribuzione di GNL sia per autotrazione che per alimentazione impianti in assetto cogenerativo con una capacità distributiva fino a 2.000 mc/h e la produzione di idrogeno per stoccaggio della potenza fino a 1 MW
- › Sviluppo di una piccola rete di teleriscaldamento che serva il nuovo magazzino e le palazzine direzionali
- › Distribuire l'energia elettrica auto prodotta all'interno dell'interporto
- › Sopperire all'aleatorietà della produzione di energia da fonti rinnovabili con una produzione di base di energie elettrica secondo una logica di baseload
- › Migliorare gli indici ambientali quali: la riduzione delle tonnellate equivalenti di petrolio e la riduzione della CO₂

Con gli attuali investimenti in corso, già nel 2023 l'Interporto raggiungerà l'**autonomia energetica**; il progetto TESI prevede un ulteriore balzo in avanti della produzione di energia che consentirà di coprire tutti i fabbisogni futuri.



CONFRONTO TRA ENERGIA AUTOPRODOTTA CON IMPIANTO FOTOVOLTAICO E CONSUMO TOTALE DI ITAV (GJ)



CONSUMI ENERGETICI DIRETTI E INDIRETTI (GJ)

	2020	2019*	2018*
Metano	67	64	59
Energia elettrica rinnovabile	3.325	3.684	3.829
Totale	3.392	3.748	3.888

(*) Il dato relativo ai consumi di energia elettrica per il biennio 2018 e 2019 è stato calcolato sulla base delle fatture ricevute dai fornitori di energia.

A partire dal 2020 è stato implementato il sistema di acquisizione automatica dei consumi elettrici interportuali.

EMISSIONI DIRETTE SCOPE 1 (tCO₂e)

	2020	2019	2018
Metano	3.408	3.287	3.012
Totale	3.408	3.287	3.012

EMISSIONI INDIRETTE SCOPE 2 (tCO₂e)

	2020	2019	2018
Energia elettrica rinnovabile*	0	0	0
Totale	0	0	0

(*) L'energia elettrica consumata viene certificata come energia "verde" da parte del fornitore e quindi non vengono considerate le relative emissioni in atmosfera.

CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI (GJ)

	2020	2019*	2018*
Metano	6.763	6.312	5.907
Energia elettrica	23.361	25.885	26.905
Totale	30.124	32.197	32.812

(*) Il dato relativo ai consumi di energia elettrica per il biennio 2018 e 2019 è stato calcolato sulla base delle fatture ricevute dai fornitori di energia.

A partire dal 2020 è stato implementato il sistema di acquisizione automatica dei consumi elettrici interportuali.

EMISSIONI INDIRETTE SCOPE 3 (tCO₂e)

	2020	2019	2018
Metano	345.201	322.210	301.488
Energia elettrica rinnovabile*	0	0	0
Totale	345.201	322.210	301.488

(*) L'energia elettrica consumata viene certificata come energia "verde" da parte del fornitore e quindi non vengono considerate le relative emissioni in atmosfera.

RISORSA IDRICA

L'acqua rappresenta per ITAV un bene prezioso da valorizzare sia come risorsa idrica potabile che per il suo utilizzo nella generazione di energia autoprodotta. A testimonianza del valore strategico di questa risorsa, dal 2019 ITAV si è dotato di un **impianto di potabilizzazione** in grado di soddisfare il fabbisogno di acqua potabile dell'interporto con quattro vasche della capienza di 160 mc ciascuna. Con l'obiettivo di garantirne la qualità, ITAV effettua interventi visivi giornalieri per verificare i livelli dei reagenti e il corretto funzionamento dell'impianto. Inoltre, ogni quindici giorni l'impresa specializzata effettua verifiche e campionamenti delle acque prodotte, oltre a interventi di manutenzione ordinaria, al fine di garantire il perfetto stato di funzionamento dell'impianto.

L'acqua potabile rappresenta per ITAV anche un importante elemento per la produzione di energia. In questo senso, è in fase di appalto la realizzazione di un raddoppio della capacità produttiva dell'impianto di potabilizzazione attuale, al fine di far fronte a nuovi insediamenti e garantire il corretto funzionamento dell'impianto di trigenerazione che sfrutta, appunto, acqua potabile per la produzione di energia elettrica. Infine, l'Interporto è titolare del sistema fognario bianco e nero. Uno dei principali rischi in questo ambito, è costituito da eventuali sversamenti o apporti fuori dalla tabella consentita delle acque bianche o nere nelle reti di smaltimento, per i quali ITAV è direttamente responsabile in qualità di titolare del sistema fognario.



CONSUMI DI ACQUA (m³)

	2020	2019	2018
ITAV	39	32	45
Condomini	61.310	75.066	80.750
Totale	61.349	75.098	80.795

MATERIALI

L'interporto si estende su una superficie di 2.800.000 mq, 120.000 dei quali sono occupati da magazzini e 8.000 da uffici. Con una struttura così imponente, ITAV, da sempre, promuove l'uso di materiale a basso impatto ambientale. In questo senso, per la costruzione della parte operativa dell'interporto, i grandi magazzini di logistica, ITAV, in linea con le norme tecniche del Piano attuativo dell'interporto, ha scelto di utilizzare acciaio o legno lamellare per le strutture portanti, e alluminio per le pareti, materiali che possono essere riciclati quasi completamente in caso di variazione di utilizzo o fine vita dell'immobile. In media, per la costruzione di un edificio di medie dimensioni si utilizzano circa 3,2 mila tonnellate di acciaio e circa 14 mila m³ di cemento. Peraltro, l'utilizzo di questi materiali comporta anche una riduzione dei tempi di cantiere. Inoltre, per ottenere un impatto visivo uniforme e per non alterare la paesaggistica del luogo, sono stati utilizzati colori uniformi su tutta la struttura.



SUPERFICIE OCCUPATA DAI SITI (m³)

	2020	2019*	2018*
Numero totale edifici	22	20	20
<i>di cui superficie occupata da ITAV</i>	300	300	300
<i>di cui superficie occupata dai condomini</i>	128.000	116.364	116.364
TOTALE SUPERFICIE	128.300	116.664	116.664

(*) Il dato della superficie per gli anni 2018 e 2019 è stato stimato in base alla suddivisione attuale delle superfici tra ITAV ed i condomini



GESTIONE RIFIUTI

La gestione dei rifiuti all'interno dell'Interporto Toscano è demandata ai singoli condomini che ne organizzano la raccolta in coordinamento con i gestori competenti. Il servizio di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti urbani è svolta dalla REA S.p.A. in convenzione con il Comune di Collesalvetti.

I rifiuti speciali prodotti dai singoli operatori sono invece smaltiti mediante contratti diretti di ciascun cliente/operatore con le società specializzate nello smaltimento. I rifiuti prodotti nell'ambito interportuale sono essenzialmente riferiti a materiale di confezionamento quali scatole o pancali di legno, mentre ITAV produce rifiuti da ufficio.

Nell'ottica del miglioramento continuo e della costante attenzione alla gestione dei rifiuti, è in corso di definizione, in collaborazione con il Comune di Collesalvetti, il progetto della raccolta porta a porta dei rifiuti. Inoltre, Interporto Toscano, unitamente al Comune di Collesalvetti e al gestore del servizio rifiuti, sta valutando la possibilità di installare un'isola ecologica all'interno dei propri confini, che porti benefici in termini di recupero delle materie secondarie, oltre che benefici economici relativi all'attività di smaltimento.

BIODIVERSITÀ

ITAV è consapevole dell'impatto che può avere sulla biodiversità, date le dimensioni delle proprie infrastrutture e della propria posizione geografica. Difatti l'Interporto Toscano è posizionato non distante dalla Riserva naturale provinciale **Oasi della Contessa** considerata sito di interesse comunitario detto "Padule di Suese", limitrofo allo Stagno del Biscottino, e per questo si impegna ad attuare tutte le misure necessarie per la salvaguardia dell'ambiente e della biosfera.

Attualmente, secondo il Piano Particolareggiato, ITAV non occupa aree naturali protette, non è quindi soggetto alle procedure di VIA di cui all'art. 14 della LR 79/98. Nell'ottica di un futuro possibile ampliamento dell'area interportuale, la Società ha avviato uno studio di valutazione di incidenza sul territorio, con l'obiettivo di limitare i rischi e l'impatto sull'ambiente.



PERFORMANCE SOCIALE

“

Interporto Toscano ha a cuore la valorizzazione del proprio territorio, il rispetto dell'ambiente circostante e crede nello sviluppo economico sostenibile e nell'innovazione

”

Oltre 1.200 addetti
che operano in tutta Italia tramite l'indotto dell'interporto

Interporto Toscano punta a valorizzare il proprio territorio in ragione dello strettissimo legame con esso, valorizzandolo con nuovi servizi nel rispetto dell'ambiente circostante e con l'impegno verso uno sviluppo economico sostenibile mediante investimenti in nuove infrastrutture e soluzioni innovative.

ITAV riconosce il ruolo fondamentale svolto da tutte le persone che ogni giorno trascorrono il loro tempo al suo interno e vi pone particolare attenzione. Non si tratta solo dei propri dipendenti, ma anche degli addetti delle aziende che hanno scelto di risiedervi e degli operatori delle imprese cooperative che elargiscono i servizi. In effetti, Interporto Toscano ha scelto da tempo di fornire non solo servizi puramente logistici per le aziende, ma anche spazi di riunione, di tempo libero e di ristoro funzionali a promuovere le interazioni sociali e a rendere l'ambiente di lavoro più efficiente e confortevole.

DIPENDENTI



ITAV ha molto a cuore il proprio personale che è competente, integrato e tutelato, determinandone così la piena soddisfazione e fidelizzazione. Il clima aziendale ed il coinvolgimento dei dipendenti sono favoriti dalle attrezzature e dalle infrastrutture che sono idonee ad accoglierli e agli elevati livelli di comunicazione tra tutte le aree aziendali, grazie anche alle frequenti riunioni di confronto. Una "piccola squadra" capace di gestire l'intera infrastruttura con professionalità ed efficienza.

NUMERO DI DIPENDENTI PER QUALIFICA E GENERE

	2020			2019			2018		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Quadri	-	-	0	-	-	0	-	-	0
Impiegati	3	2	5	3	2	5	3	2	5
Operai	-	-	0	-	-	0	-	-	0
Totale	5	2	7	5	2	7	5	2	7

La collaborazione tra ITAV e i propri dipendenti si basa su rapporti di fiducia e professionalità duraturi nel tempo. Infatti, l'anzianità di servizio si attesta a circa 25 anni. L'età media dei dipendenti è invece pari a 49 anni.

In particolare, due dirigenti ed un impiegato hanno un'età superiore a 50 anni mentre i restanti impiegati hanno un'età compresa tra i 36 ed i 50 anni. Il numero dei dipendenti di ITAV, tra il 2018 ed il 2020, è rimasto invariato. Esso conta 7 dipendenti di cui 5 uomini e 2 donne, impiegati presso la sede di Guasticce. Non sono presenti dipendenti appartenenti a minoranze o categorie protette.

7 dipendenti
una "piccola
squadra" per
la gestione
dell'intera
infrastruttura

NUMERO DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	2020			2019			2018		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto indeterminato	5	2	7	5	2	7	5	2	7
Contratto determinato	-	-	0	-	-	0	-	-	0
Totale	5	2	7	5	2	7	5	2	7

Per quanto riguarda la componente femminile della Società la tipologia contrattuale è quella del *part-time*, mentre la componente maschile è *full-time*. Interporto Toscano, inoltre, si impegna a rimuovere ogni forma di discriminazione, creando una condizione di parità e uguaglianza per garantire ai dipendenti il medesimo trattamento senza alcuna distinzione. Le modalità di selezione del personale sono regolate da pubblico bando di gara ed i criteri sono definiti sulla base delle relative esigenze, nel rispetto dei principi di legalità, di trasparenza e di merito. Il processo di selezione avviene nel rispetto del *Regolamento per il reclutamento del personale* e per il *conferimento degli incarichi*. Negli ultimi anni non vi è stata nessuna nuova assunzione, ma neppure alcuna cessazione di rapporto. Per gli anni 2018 e 2019, invece, ITAV si è avvalso della collaborazione di una risorsa in stage. Rispetto alla libera adesione ad associazioni di rappresentanza sindacale, nessun dipendente vi è iscritto, mentre tutti i contratti fanno riferimento al contratto collettivo nazionale vigente.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

ITAV promuove e diffonde la cultura della sicurezza sia nei confronti dei lavoratori che di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano all'interno dell'area di Interporto Toscano. La Società si impegna quindi a sviluppare la piena consapevolezza della gestione dei rischi e della loro prevenzione, anche mediante la promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i portatori di interesse.

In tale contesto ITAV ha predisposto un sistema di sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ne chiede la scrupolosa osservanza rispetto alle norme e agli obblighi. Dal punto di vista del personale diretto, ITAV vede al suo interno quattro dipendenti con mansioni tecniche che con frequenza sporadica visitano le aree dei cantieri, sempre dotati dei DPI necessari. Nel complesso, tutti i dipendenti, compresi i tecnici e progettisti, svolgono mansioni da ufficio e il rischio più elevato è legato all'utilizzo prolungato del computer. Al fine di prevenire incidenti, infortuni o malattie professionali, ITAV ritiene comunque essenziale creare una cultura di prevenzione tra i propri dipendenti mediante l'erogazione di specifici corsi di formazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nella consapevolezza che le aree di cantiere ed i magazzini sono contesti caratterizzati da alti rischi per la salute e sicurezza delle persone, ITAV ha costituito una postazione fissa, gestita da personale qualificato, in grado di accogliere **interventi di primo soccorso** e provvista di auto medica attrezzata e defibrillatore. La postazione della infermeria è utile per interventi presso le sedi delle aziende dove si renda necessario e per controlli presso la postazione stessa. Nel corso del 2020 la postazione di infermeria ha eseguito circa 50 interventi a personale operante all'interno dell'area interportuale. Infine, è stato attivato anche un punto a supporto per la medicina del lavoro e un punto prelievi.

LA GESTIONE DELLA PANDEMIA



ITAV ha saputo sin dall'inizio gestire gli impatti derivanti dalla crisi emergenziale scaturita dalla diffusione della pandemia da COVID-19. La centralità e criticità di molti dei servizi erogati dalle imprese che formano parte dell'interporto ha richiesto prontezza di intervento e capacità di gestire i rischi di interruzione dei servizi. Infatti, dall'emergere della pandemia e delle prime misure restrittive, il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ha tenuto conto di tutte le misure di distanziamento e di prevenzione dei contagi ritenuti opportuni e necessari per assicurare la sicurezza di tutti i dipendenti ed operatori dell'interporto.

In particolar modo, in ottemperanza alla Ordinanza Presidente Regione Toscana n.38 del 18/4/2020, è stato adottato il Protocollo per la gestione degli spazi e delle procedure di lavoro e, durante il periodo di chiusura generalizzata della primavera 2020, per ogni ingresso nella struttura è stata verificata la temperatura.

Formazione

La professionalità e la formazione del personale sono un valore essenziale all'interno di ITAV, un elemento di crescita per il singolo e per il gruppo che diventa un vero e proprio strumento strategico. Il triennio 2018-2020 è stato caratterizzato da una importante crescita professionale grazie a numerose attività formative proposte a tutti i livelli aziendali. Con una maggiore predilezione per la formazione in aula, ITAV eroga corsi che puntano allo sviluppo delle competenze manageriali e alle capacità di lavorare in team. Per la prima categoria di corsi, nel corso del triennio 2018-2020, sono state erogate in totale 141 ore, mentre per lo sviluppo delle cosiddette soft skills e del lavoro in team, sono state erogate nello stesso periodo 124 ore; infine, nel corso degli anni, per il personale della Società, sono stati erogati corsi di lingua, corsi relativi al marketing aziendale, alla conoscenza del processo logistico, aggiornamento sul sistema gestionale sulla Privacy, sulla gestione della catena del freddo e, soprattutto in questo ultimo periodo emergenziale, sul lavoro in smart work.

I CLIENTI

Le aziende di trasporti, servizi e logistica, svolte in outsourcing, costituiscono l'elemento fondante e la ragione di esistenza di Interporto Toscano. I rapporti che intercorrono sono di condominio, in cui i clienti rappresentano i condomini e ITAV l'amministratore. Questo è stato possibile in ragione della vendita o della locazione degli immobili e degli spazi di lavoro e degli innumerevoli servizi forniti da ITAV.

ITAV tiene in alta considerazione l'opinione delle aziende clienti e, pertanto, si impegna a mantenere sempre rapporti di apertura e dialogo con i propri condomini principali. In tal senso ha redatto una procedura interna per la gestione dei reclami, oltre ad aver attivato una linea di comunicazione via telefono o e-mail. I soci e gli altri stakeholder possono dunque interagire tramite e-mail, telefono o direttamente con i responsabili d'area competente.

I CLIENTI DELL'INTERPORTO TOSCANO



IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

Dal 2018 è attivo un servizio di trasporto pubblico a servizio della comunità di persone di Interporto, dei pendolari in arrivo dalla stazione di Livorno e per tutti i visitatori. La programmazione degli autobus è stata fatta dopo aver realizzato un sondaggio tra le imprese presenti all'interno dell'area interportuale ed aver valutato gli orari di entrate ed uscita dei lavoratori.



LA COMUNITÀ

Il legame con il proprio territorio rappresenta per ITAV uno degli elementi essenziali che guidano le scelte strategiche della Società. In considerazione di questo forte legame con il territorio e le comunità in cui opera, ITAV basa sempre le sue decisioni su criteri che puntano alla sua valorizzazione ed alla creazione di valore condiviso.

Numerose sono le iniziative a sostegno del territorio che, direttamente o indirettamente, creano valore per il territorio circostante il Retro Porto. La presenza di un'infrastruttura logistica di rilevanza strategica internazionale rappresenta per la comunità locale una risorsa determinante per la creazione di valore economico indotto e per la possibilità di collegamenti logistici a livello globale. Oltre ai benefici diretti e indotti derivanti dall'attività dell'interporto, ITAV si impegna anche in azioni concrete a sostegno del territorio e dei suoi stakeholder.

Recentemente, nell'anno della pandemia da COVID-19, ITAV ha elargito contributi per la gestione dell'emergenza sia all'ASL Nord Ovest che al Comune di Collesalvetti per un totale di circa 7mila euro.

Nel 2016, ITAV ha stipulato un contratto di comodato gratuito con il Comune di Collesalvetti ad uso scolastico di alcuni locali ed aree limitrofe alla strada di collegamento al varco Est di Interporto.

Per i prossimi anni, ma già a partire dal 2021, si prevede una messa a disposizione del Corpo di Vigili del Fuoco della palazzina Vespucci e di un'area dotata di tensostruttura per i mezzi e l'attrezzatura affinché l'attività di pronto intervento possa essere assicurata su tutta l'area comunale in maniera pronta ed efficace proprio grazie alla posizione strategica di ITAV e alla vicinanza alle arterie viarie limitrofe.





LA GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ

Il modello di amministrazione e controllo adottato da Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A. è di tipo tradizionale, che prevede la presenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea e rimangono in carica per la durata di tre anni. Tutte le attività aziendali sono svolte al fine di garantire la piena compliance con le normative vigenti a livello locale, nazionale ed internazionale.

Il **Codice Etico** di ITAV, adottato nel giugno del 2005, è il documento ufficiale che esprime i valori, gli impegni e le responsabilità etiche e i comportamenti da tenere nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Inoltre, esso regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ITAV assume espressamente nei confronti di coloro con i quali interagisce nello svolgimento della propria attività.

La Società riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale e della salvaguardia ambientale nella conduzione degli affari e delle attività e, a tal fine, promuove una gestione orientata al bilanciamento dei legittimi interessi dei propri portatori di interessi e della collettività in cui opera. Il Codice Etico è pertanto improntato ad un ideale di cooperazione e di rispetto di tutti gli interessi delle parti coinvolte.

Interporto Toscano considera, pertanto, l'integrità e la trasparenza i più alti valori su cui improntare l'identità aziendale oltre a rappresentare i principi fondamentali che guidano la gestione delle relazioni con tutti i suoi stakeholder.

ITAV fonda la conduzione di tutte le proprie attività sul rispetto di imprescindibili valori e principi di riferimento:



Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può compiere tutti gli atti utili al conseguimento dello scopo sociale salvo quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea. L'attuale Consiglio, composto da 3 membri uomini e due donne, è stato nominato nell'aprile 2018 e scadrà ad aprile 2021 con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e Cognome	Età	Incarico
Rocco Guido Nastasi	>50	Presidente
Bino Fulceri	>50	Amministratore Delegato
Angelo Roma	>50	Vice Presidente
Adriana Manaresi	>50	Consigliera
Tiziana Stefania De Quattro	>50	Consigliera

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo sull'amministrazione della Società nonché sul rispetto delle norme previste dal Codice civile. Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nell'Aprile 2018 e verrà a scadenza nell'Aprile 2021 con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Il Collegio Sindacale è stato anche nominato come Organismo di Vigilanza con delibera del C.d.A. del 6 agosto 2015 e resta in carica fino a sua revoca.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Nome e Cognome	Età	Incarico
Simone Morfini	>50	Presidente
Gaetana Castagliola	>50	Sindaco effettivo
Roberto Lombardi	>50	Sindaco effettivo
Giovanni Giuntoli	>50	Sindaco supplente
Maurizio Mantovani	>50	Sindaco supplente

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Il Decreto Legislativo 231/2001 e s.m.i. sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, così allineandolo a quello di molti altri Stati esteri, un regime di responsabilità amministrativa/penale a carico delle persone giuridiche. Questa responsabilità riguarda solo alcuni tipi di reato, cosiddetti "reati presupposto", commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente da parte dei suoi dipendenti.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, esimente ai fini della responsabilità amministrativa dell'ente, è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Giugno 2005 e aggiornato poi successivamente fino all'ultima revisione del febbraio 2021.

ITAV è adoperato per aggiornare il Modello 231 con i nuovi reati presupposto emanati dal Legislatore, ovvero i reati tributari. Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di vigilanza e monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello.

Nel 2020 non sono state ricevute dall'OdV segnalazioni riguardanti eventuali violazioni del Modello, del Codice Etico o riferite ad episodi di comportamenti non conformi.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

In ragione della composizione sociale il tema dell'anticorruzione assume particolare rilevanza per ITAV e la sottopone anche ad obblighi di trasparenza ai sensi della Legge n. 190/2012 e al D. Lgs. n. 33/2013.

Il Consiglio di Amministrazione di ITAV ha provveduto a nominare il Dott. Riccardo Gioli quale Responsabile della Corruzione e della Trasparenza di ITAV ed ha adottato, in data 10 maggio 2016, il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2016-2018). Si è proceduto ad un primo aggiornamento (2018-2020), ad un secondo aggiornamento (2019-2020) e infine ad un terzo aggiornamento (2021-2023). Il PTPC è un documento di natura programmatica previsto dalla Legge n. 190/2012, che definisce la strategia di prevenzione della corruzione sulla base di una preliminare analisi della Società, delle regole e delle prassi di funzionamento della stessa, in termini di possibile esposizione al fenomeno corruttivo. Il PTPC è integrato al Modello 231 tenendo conto delle dimensioni della Società in termini di organico, di volume di affari e di rapporto con i privati e le istituzioni. In occasione dell'ultimo aggiornamento del PTPC, è stata anche svolta una puntuale attività di mappatura dei processi con conseguente valutazione dei rischi e delle azioni da promuovere in relazione ai singoli ambiti.

In quanto ente di diritto privato a partecipazione pubblica, ITAV è sottoposta alle regole sulla trasparenza e pertanto all'interno del sito istituzionale nella sezione "Società Trasparente" pubblica i dati, le informazioni e i documenti previsti dalla normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza ove applicabili ad Interporto Toscano.

Al fine di rafforzare i presidi di controllo esistenti, ITAV promuove la diffusione della cultura della legalità attraverso attività formative rivolte al personale dipendente in materia di integrità e trasparenza.

COME LEGGERE IL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2020 di Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A. pubblicato quest'anno per la prima volta, è finalizzato a rendicontare ai vari stakeholder di riferimento le novità, i progetti e i risultati conseguiti nel corso del 2020 in relazione alle performance economiche, sociali e ambientali.

Il presente documento è stato redatto con il supporto di KPMG Advisory S.p.A., in conformità alle linee guida definite dal GRI (Global Reporting Initiative), costituenti oggi lo Standard maggiormente diffuso a livello internazionale in tema di rendicontazione di sostenibilità. In particolare, l'informativa inserita in questa edizione è redatta in conformità ai principi e alle metodologie previste dagli Standard pubblicati nel 2016, secondo l'opzione "core".

I temi trattati all'interno del Bilancio sono stati considerati rilevanti tenendo in considerazione gli impatti e le responsabilità avvertite in ambito economico, sociale ed ambientale, il contesto normativo di riferimento e le specificità del settore in cui ITAV opera, nonché le esigenze e le aspettative degli stakeholders. Dunque, l'ampiezza e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di materialità che costituisce l'elemento caratterizzante i GRI Standards.

PROCESSO E PERIMETRO DI REPORTING

I dati e le informazioni inseriti nel documento si riferiscono alle performance di ITAV per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Fanno eccezione alcune informazioni ritenute significative che si riferiscono a un diverso periodo temporale. In questi casi, le variazioni al periodo di rendicontazione sono opportunamente segnalate all'interno dello stesso Bilancio.

Peraltro, per fornire una rappresentazione quanto più puntuale possibile delle performance di sostenibilità raggiunte, è stata privilegiata l'inclusione di grandezze misurabili direttamente, evitando il più possibile il ricorso a stime, le quali, laddove necessarie, si basano sulle migliori metodologie disponibili o su rilevazioni campionarie e il loro utilizzo è segnalato all'interno dei singoli indicatori.

Infine, per consentire al lettore di valutare l'evoluzione delle performance di sostenibilità, le informazioni quantitative sono presentate lungo un arco temporale di tre anni, ad eccezione di alcuni dati presentati solo per il 2020.

L'ANALISI DI MATERIALITÀ DI ITAV

A dimostrazione dell'impegno e dell'attenzione che Interporto Toscano ripone nell'ampio progetto di impresa sostenibile, per la predisposizione del primo Bilancio Sociale, è stato adottato un processo di analisi di materialità strutturato al fine di allineare i contenuti rendicontati all'interno del documento con la strategia di business, la mission, i valori aziendali e le priorità strategiche in ambito sociale e ambientale.

L'analisi di materialità di ITAV, predisposta in coerenza con quanto richiesto dai **GRI Standards Sustainability Reporting Guidelines**, rispecchia sia gli aspetti rilevanti (**materiali**) per Interporto Toscano che le considerazioni e le aspettative dei propri *stakeholder*.

Una tematica per essere considerata rilevante ("materiale") deve avere un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali della Società, tale da poter influenzare in modo significativo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

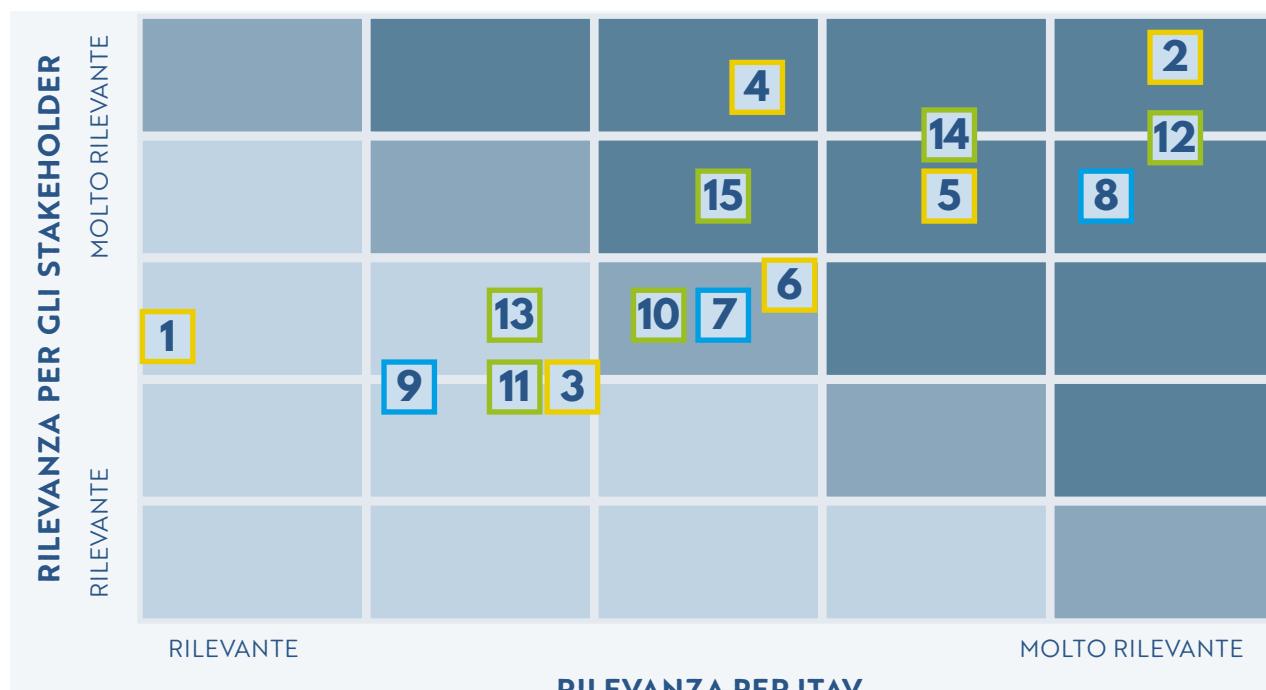
In particolare, il processo di definizione dei temi materiali per ITAV si è articolato in tre fasi principali:

- 1. Identificazione:** individuazione delle tematiche potenzialmente materiali per Interporto Toscano e i suoi stakeholder, svolta tramite un'analisi interna ed esterna che ha preso in considerazione il Piano Industriale 20 – 24 approvato dalla Società, i trend in corso nel settore di appartenenza, le aspettative dei propri stakeholder ed i temi suggeriti dal GRI nel documento: "Sustainability Topics for Sectors: What do stakeholders want to know?";
- 2. Valutazione:** le tematiche emerse sono state discusse e valutate dal personale appartenente al management aziendale in base a due dimensioni che misurano il livello di priorità dei temi individuati sia dal punto di vista della Società (rilevanza per ITAV) che dei suoi stakeholders (rilevanza per gli stakeholders);
- 3. Prioritizzazione dei temi:** grazie a questa valutazione è stato possibile determinare le tematiche che hanno un livello di priorità maggiore e, per questo, rendicontate all'interno del Bilancio Sociale.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLE TEMATICHE MATERIALI



La materialità di ITAV risultante da questa analisi è rappresentata dalla seguente matrice:



**PRESUPPOSTI
AL MODELLO
DI SOSTENIBILITÀ**

- › Creazione di valore economico sostenibile
- › Governance efficace
- › Rispetto delle leggi

LEGENDA

- | | |
|----|--|
| 1 | Compliance, Anticorruzione ed Etica aziendale |
| 2 | Innovazione |
| 3 | Gestione responsabile della catena di fornitura |
| 4 | Cooperazione allo sviluppo delle comunità locali |
| 5 | Salute e sicurezza dei clienti |
| 6 | Comunicazione trasparente |
| 7 | Salute e Sicurezza sul Lavoro |
| 8 | Formazione |
| 9 | Diversità e inclusione |
| 10 | Gestione rifiuti |
| 11 | Emissioni e climate change |
| 12 | Efficienza energetica |
| 13 | Biodiversità |
| 14 | Infrastrutture sostenibili |
| 15 | Risorse idriche |

MATRICE DI MATERIALITÀ

All'interno della matrice sono riportate tutte le tematiche materiali per Interporto Toscano. In alto a destra vengono riportate le tematiche che hanno maggior rilevanza sia per Interporto Toscano sia per gli *stakeholder*.

Si evidenzia inoltre che nella definizione dei temi materiali i seguenti aspetti sono considerati **precondizioni** per operare e sono pertanto valutati come molto rilevanti sia per Interporto Toscano che per gli *stakeholder*:

- a) **creazione e distribuzione di valore sostenibile nel tempo;**
- b) **sistema di governance trasparente ed efficace a supporto del business;**
- c) **attenzione costante al rispetto della legge nello svolgimento delle proprie attività.**

Il tema dei diritti umani pur non rientrando nell'analisi di materialità, è considerato rilevanti ai fini del Bilancio Sociale e pertanto vengono rendicontati nel documento.

Di seguito è stato riportato il prospetto di correlazione tra i temi rilevanti e gli indicatori previsti dai *GRI Standards Sustainability Reporting Guidelines*. Le tematiche individuate come maggiormente rilevanti sono rendicontate all'interno delle specifiche sezioni del presente documento.

Tema materiale	Aspetti del GRI Standards	Riferimento al paragrafo o relativi documenti
Compliance, Anticorruzione ed Etica aziendale	GRI 205: Anticorruzione 2016	La Governance della Società
Innovazione	-	Il Modello di Business di ITAV
Salute e Sicurezza sul Lavoro	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	Salute e Sicurezza sul Lavoro
Formazione	GRI 404: Formazione e istruzione 2016	Formazione
Diversità e inclusione	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	Dipendenti
Gestione responsabile della catena di fornitura	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	Gestione degli approvvigionamenti
Cooperazione allo sviluppo delle comunità locali	GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	La Comunità
Salute e sicurezza dei clienti	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	Il Modello di Business di ITAV
Comunicazione trasparente	-	-
Gestione rifiuti	GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	Gestione rifiuti
Emissioni e Climate Change	GRI 305: Emissioni 2016	Efficienza energetica ed emissioni in atmosfera
Efficienza energetica	GRI 302: Energia 2016	Efficienza energetica ed emissioni in atmosfera
Biodiversità	GRI 304: Biodiversità 2016	Biodiversità
Infrastrutture sostenibili	-	Materiali
Risorse idriche	GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	Risorsa idrica

IL CONTRIBUTO DI ITAV AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE NAZIONI UNITE

L'Interporto Toscano, sulla base dell'impegno intrapreso rispetto ai principali obiettivi economici, sociali e ambientali, e al fine di identificare il proprio contributo al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, ha svolto un'attività di raccordo tra gli obiettivi perseguiti dalla Società e gli SDGs seguendo le indicazioni del documento "SDG Compass" messo a punto da GRI, UN Global Compact e WBCSD (World Business Council for Sustainable Development).

IL CONTRIBUTO DI ITAV AGLI SDGs

SOCIETÀ	Compliance, Anticorruzione ed Etica aziendale	 		
	Innovazione	 		
PERSONE	Gestione responsabile della catena di fornitura	  		
	Cooperazione allo sviluppo della comunità locale	  		
	Salute e sicurezza dei clienti	  		
	Comunicazione trasparente			
	Salute e Sicurezza sul Lavoro	  		
	Formazione	  		
	Diversità e inclusione	  		
	Gestione rifiuti	  		
	Emissioni e Climate Change	  		
	Efficienza energetica	  		
AMBIENTE	Biodiversità	  		
	Infrastrutture sostenibili	  		
	Risorse idriche	  		

GLI STAKEHOLDER DELL'INTERPORTO TOSCANO

Il dialogo costante e trasparente con i propri stakeholder rappresenta per ITAV un elemento di fondamentale importanza per contribuire attivamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile. La comunicazione ed il confronto promosso dalla Società con i propri stakeholders è infatti determinante per valutare il loro livello di soddisfazione rispetto al proprio operato e condividere strategie e obiettivi nella massima trasparenza e fiducia. Per questo motivo, ITAV si impegna a ricercare continue opportunità di confronto le quali vengono realizzate attraverso specifiche attività di comunicazione e dialogo con gli stakeholders, riassunte all'interno di questo documento.

ITAV ritiene essenziale far parte del network di imprese del proprio settore e perciò è membro associato di UIR Unione Interporti Riuniti, Assologistica, Confindustria, Confetra e Alis.

GLI STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO



LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. A Confindustria aderiscono volontariamente oltre 150 mila imprese di dimensioni piccole, medie e grandi, per un totale di 5.437.488 addetti. La missione dell'associazione è favorire l'affermazione dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese. In questo senso, definisce percorsi comuni e condivide - nel rispetto degli ambiti di autonomia e influenza - obiettivi e iniziative con il mondo dell'economia e della finanza, delle istituzioni nazionali, europee e internazionali, della PA, delle Parti Sociali, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell'informazione e della società civile.



Unione Interporti Riuniti, anima istituzionale degli interporti è l'associazione dei soggetti gestori delle infrastrutture logistiche terrestri. L'Unione Interporti Riuniti opera per promuovere e sviluppare l'intermodalità nel trasporto e nella logistica, attraverso un'azione di informazione, sensibilizzazione e stimolo rivolta ai propri associati, agli organi istituzionali, governativi e legislativi. Dialoghiamo con policy maker e stakeholder economici. Partecipiamo attivamente al dibattito e al confronto per lo sviluppo e l'ammodernamento del sistema logistico nazionale. Offriamo assistenza tecnica e legale agli associati



Assologistica è la realtà associativa delle imprese di logistica, dei magazzini generali e frigoriferi, dei terminalisti portuali, interportuali ed aeroportuali. Assologistica rappresenta oltre 250 aziende associate che operano in Italia: con 70.000 dipendenti diretti ed indiretti, con 22 milioni di metri quadrati di aree interne coperte, con 4,5 milioni di metri cubi di celle frigorifere e con 60 milioni di metri quadrati in terminal marittimi e inland terminall. Con l'istituzione delle proprie rappresentanze territoriali e con l'incontro tra i gestori delle infrastrutture per la logistica e gli operatori terzisti che le utilizzano, Assologistica garantisce un'integrazione logistica a 360°.



ALIS, Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, è la realtà associativa di riferimento del popolo del trasporto e della logistica che conta più di 1.530 aziende associate, per un totale di oltre 186.000 unità di forza lavoro, un parco veicolare di oltre 134.000 mezzi, più di 140.500 collegamenti marittimi annuali, più di 125 linee di Autostrade del Mare, 200.000 collegamenti ferroviari annuali e oltre 160 linee ferroviarie. Le realtà imprenditoriali aderenti ad ALIS hanno deciso di essere parte attiva di un progetto unitario molto chiaro finalizzato al raggiungimento di importanti obbiettivi che si identificano con la missione dell'associazione ovvero: internazionalizzazione delle aziende di trasporto, continuità territoriale con le grandi isole, sviluppo del Mezzogiorno e sostenibilità ambientale.



La Confederazione persegue lo scopo della rappresentanza unitaria a livello politico, economico, sociale e sindacale delle categorie imprenditoriali operanti nei settori del traffico, dei trasporti, delle spedizioni, del deposito e della logistica, nonché in settori connessi e ausiliari ai precedenti.



INDICE DEI CONTENUTI GRI-STANDARDS

GRI STANDARD	Numero e descrizione dell'indicatore	Pagina	Note/omissioni
GRI 101: FOUNDATION 2016			
GRI 102: INFORMATIVA STANDARD GENERALE			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1 Nome dell'organizzazione		pag. 88	
102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi		pag. 25-33	
102-3 Luogo della sede principale		pag. 88	
102-4 Luogo delle attività		pag. 20-23	
102-5 Proprietà e forma giuridica		pag. 17	
102-6 Mercati serviti		pag. 15	
102-7 Dimensione dell'organizzazione		pag. 40; pag. 55	
102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori		pag. 55	
102-9 Catena di fornitura		pagg. 41-43	
102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		-	Non ci sono state modifiche significative nel corso dell'esercizio
102-11 Principio de precauzione		pagg. 44-53	
102-12 Iniziative esterne		pag. 60; pag. 24	
102-13 Adesione ad associazioni		pagg. 75-77	
Strategia			
102-14 Dichiarazione di un alto dirigente		pagg. 6-7	
102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità		pagg. 41-42; pag. 44; pag. 56	
Etica e Integrità			
102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento		pag. 62	

GRI STANDARD	Numero e descrizione dell'indicatore	Pagina	Note/omissioni
GRI 102: Standard generali	Corporate Governance		
	102-18 Struttura della governance	pagg. 62-67	
	Coinvolgimento degli stakeholder		
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	pag. 74	
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	pag. 56	
	102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	pag. 74	
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	pagg. 60-61; pag. 38	
	102-44 Temi e criticità chiave sollevati	pagg. 60-61; pag. 38	
	Pratiche di rendicontazione		
	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	pag. 68	
	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	pag. 68-72	
	102-47 Elenco dei temi materiali	pag. 70	
	102-48 Revisione delle informazioni	-	L'indicatore non applica, essendo il primo bilancio della società.
	102-49 Modifiche nella rendicontazione	-	L'indicatore non applica, essendo il primo bilancio della società.
	102-50 Periodo di rendicontazione	pag. 68	
	102-51 Data del report più recente	pag. 68	
	102-52 Periodicità della rendicontazione	pag. 68	
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	pag. 3	
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	pag. 68	
	102-55 Indice dei contenuti GRI	pag. 78-86	
	102-56 Assurance esterna	-	Il Bilancio di Sostenibilità di ITAV non è soggetto ad attività di assurance esterna

Indice dei Contenuti GRI-STANDARDS

GRI STANDARD	Numero e descrizione dell'indicatore	Pagina	Note/omissioni
TEMI MATERIALI			
GRI 200: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICI			
Performance economica			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pagg. 38-40	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pagg. 38-40	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pagg. 38-40	
GRI 201: Performance Economica	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	pag. 40	
Catena di fornitura			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pagg. 41-43	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pagg. 41-43	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pagg. 41-43	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	pag. 43	
Anticorruzione			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pag. 67	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pag. 67	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pag. 67	
GRI 205: Anticorruzione	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	-	Nel corso del 2020 e del 2019 non si sono verificati casi di corruzione.

GRI STANDARD	Numero e descrizione dell'indicatore	Pagina	Note/omissioni
GRI 300: INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALI			
Materiali			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pag. 51	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pag. 51	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pag. 51	
GRI 301: Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	pag. 51-52	
Energia			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pag. 33; pagg 44-47	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pag. 33; pagg 44-47	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pag. 33; pagg 44-47	
	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pag. 48	La metodologia usata per il calcolo prevede la raccolta di dati da sistemi automatici di monitoraggio dei consumi o, in casi limitati, di stime basate sulla spesa per consumi energetici.
GRI 302: Energia	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	pag. 49	La metodologia usata per il calcolo prevede la raccolta di dati da sistemi automatici di monitoraggio dei consumi o, in casi limitati, di stime basate sulla spesa per consumi energetici.

Indice dei Contenuti GRI-STANDARDS

GRI STANDARD	Numero e descrizione dell'indicatore	Pagina	Note/omissioni
GRI 302: Energia	302-4 Riduzione del consumo di energia	pag. 48	La metodologia usata per il calcolo prevede la raccolta di dati da sistemi automatici di monitoraggio dei consumi o, in casi limitati, di stime basate sulla spesa per consumi energetici.
Acqua			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pag. 50	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pag. 50	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pag. 50	
GRI 303 (2018): Acqua e scarichi idrici	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	pag. 50	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	pag. 50	
	303-5 Consumo di acqua	pag. 51	Con riferimento ai consumi idrici non vengono effettuati prelievi da aree sottoposte a stress idrico.
Emissioni			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pagg. 44-47	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pagg. 44-47	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pagg. 44-47	

GRI STANDARD	Numero e descrizione dell'indicatore	Pagina	Note/omissioni
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni GHG dirette (Scope 1)	pag. 48	La metodologia usata per il calcolo delle emissioni prevede l'utilizzo di fattori di conversione pubblicati nel 2020 dal Department for Environment Food & Rural Affairs inglese.
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	pag. 48	La metodologia usata per il calcolo delle emissioni prevede l'utilizzo di fattori di conversione pubblicati nel 2020 dal Department for Environment Food & Rural Affairs inglese.
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	pag. 49	La metodologia usata per il calcolo delle emissioni prevede l'utilizzo di fattori di conversione pubblicati nel 2020 dal Department for Environment Food & Rural Affairs inglese.

Biodiversità

GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pag. 53
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pag. 53
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pag. 53
GRI 304: Biodiversità	304-1: Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	pag. 53

Indice dei Contenuti GRI-STANDARDS

GRI STANDARD	Numero e descrizione dell'indicatore	Pagina	Note/omissioni
Rifiuti			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pag. 53	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pag. 53	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pag. 53	
GRI 306 (2020): Rifiuti	306-1 Produzione di rifiuti e relativi impatti significativi	pag. 53	
	306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	pag. 53	

GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE

Salute e sicurezza

GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	pagg. 56-57
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	pagg. 56-57
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pagg. 56-57
GRI 403 (2018): Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 56-57
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	pagg. 56-57
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	pagg. 56-57
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pagg. 56-57

GRI STANDARD	Numero e descrizione dell'indicatore	Pagina	Note/omissioni
GRI 403 (2018): Salute e sicurezza sul lavoro	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione della salute dei lavoratori 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali 403-9 Infortuni sul lavoro	pagg. 56-57 pagg. 56-57 pagg. 56-57 pagg. 56-57	
Formazione e istruzione			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pag. 58 pag. 58 pag. 58	
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	pag. 58	
Diversità e pari opportunità			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pagg. 54-55; pag. 64 pagg. 54-55; pag. 64 pagg. 54-55; pag. 64	
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pag. 55; pag. 64	

Indice dei Contenuti GRI-STANDARDS

GRI STANDARD	Numero e descrizione dell'indicatore	Pagina	Note/omissioni
Diritti umani			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pag. 71 pag. 71 pag. 71	
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-	Non si sono verificati casi di violazione dei diritti umani
Comunità Locali			
GRI 103: Informativa generale sull'approccio manageriale	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	pagg. 60-61 pagg. 60-61 pagg. 60-61	
GRI 413: Comunità Locali	413-1: Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	pagg. 60-61	



INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI S.P.A.
Via delle Colline, 100 – 57017 Guasticce (Collesalvetti – LI)
Tel. 0586/984459
Fax 0586/983004
C.F./P.I. 00882050495
www.interportotoscano.com
info@interportotoscano.com